

COMUNE DI MAZZIN

Provincia di Trento



**NOTA INTEGRATIVA
AL
BILANCIO DI PREVISIONE
2024 - 2026**

PREMESSA

A partire dal 1° gennaio 2016 gli enti locali trentini applicano il D.lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale viene riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato, in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha introdotto molti articoli D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali -TUEL).

L'art. 11, comma 3, del D.lgs. 118/2011 e l'Allegato n. 4/1 allo stesso D.lgs. 118/2011 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" indicano la "Nota integrativa" tra gli allegati al bilancio di previsione.

Gli elementi fondamentali che caratterizzano il nuovo ordinamento contabile degli enti locali sono i seguenti:

- Documento Unico di Programmazione DUP: rappresenta il documento programmatorio principale: ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con struttura delle entrate per tipologie e categorie e delle spese per missioni e programmi;
- reintroduzione della previsione di cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze; ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregato di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- vengono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata;
- viene prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- viene introdotto il piano dei conti integrato sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente; l'unità elementare di voto sale di un livello.
- viene introdotto il concetto di transazione elementare, che permette la registrazione dei fatti gestionali contemporaneamente sotto il triplice aspetto finanziario, economico e patrimoniale;
- viene introdotto come documento obbligatorio (almeno per gli enti con popolazione superiore a cinquemila abitanti) il bilancio consolidato.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- *politico-amministrative* in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di governance esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di *programmazione finanziaria* poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di *destinazione delle risorse* a preventivo attraverso la funzione *autorizzatoria*, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di *verifica degli equilibri finanziari* nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate; per le regioni il bilancio di previsione costituisce sede per il riscontro della copertura finanziaria di nuove o maggiori spese stabilite da leggi della regione a carico di esercizi futuri;
- *informativa* in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa

Con la “nota integrativa”, quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

Elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio di previsione ecc.....

<http://www.comune.mazzin.tn.it/Amministrazione-Trasparente/Bilanci>

GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione.

La Giunta Comunale predisponde e presenta all'esame ed all'approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024-2026 ed annessi allegati.

Lo schema di bilancio, ed annessi allegati, è stato redatto in collaborazione con i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

In particolare il DUP:

- costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.
- è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e che consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.
- costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.
- si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Nel corso del 2018, ad opera di due distinti decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, (decreto del 18/05/2018 e del 29/08/2018) sono state apportate rilevanti semplificazioni nella stesura del DUP, prevedendo una modalità semplificata per i comuni con popolazione tra 2001 e 5000 abitanti, con approvazione del relativo schema, ed una versione iper-semplificata per i comuni con popolazione fino a 2000 abitanti.

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011, che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;

2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione; le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;

3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricopre tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;

4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;

5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità: veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio; attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute

da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scelta da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa; correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione; comprendibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;

6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;

7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;

8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;

9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;

10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico, infatti, deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;

11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati debba rappresentare un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio;

12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche, di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali, del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che l'informazione patrimoniale, economica e finanziaria, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, devono essere verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;

13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, ocultezza e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;

14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le

pubblicazioni obbligatorie;

15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa; deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica pone strategicamente da dover realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;

16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. È, in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;

17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;

18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Il Pareggio di bilancio.

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2024-2026 chiude con i seguenti totali a pareggio:

Esercizio 2024	€ 3.270.073,41
Esercizio 2025	€ 3.010.499,41
Esercizio 2026	€ 3.010.499,41

Gli equilibri di bilancio.

Il Principio dell'equilibrio di bilancio rappresenta uno dei principi essenziali, imprescindibile e a carattere sostanziale rispetto a tutto il complesso sistema dell'ordinamento contabile pubblico. È un principio di derivazione Costituzionale ai sensi degli articoli n. 81, n. 97 e n. 119. Le disposizioni in materia di equilibri di bilancio hanno avuto una continua evoluzione fino ad arrivare alla legge costituzionale n. 1/2012 e alla legge cosiddetta rinforzata n. 243/2012. Condizione necessaria, ma non sufficiente per il rispetto degli equilibri di bilancio, è il "pareggio di bilancio" in termini di competenza e di cassa del bilancio finanziario autorizzatorio di previsione.

Nel disegno dell'attuale quadro normativo in materia di pareggio di bilancio ed equilibri di bilancio l'articolo 81 e l'articolo 97 della Costituzione, modificati dalla legge costituzionale 20 aprile 2012 n. 1, introducono il pareggio di bilancio da parte di tutte le amministrazioni pubbliche al fine del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica in coerenza con l'ordinamento dell'Unione europea e la sostenibilità del debito pubblico. Con legge rinforzata n. 243/2012, modificata successivamente dalla L. n. 164/2016, è stato prescritto che tutti gli enti territoriali sono tenuti a conseguire l'equilibrio fra spese finali ed entrate finali, considerando spese finali quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 ed entrate finali quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal D.Lgs. n. 118/2011. Con successiva legge di bilancio 2019, legge n. 145/2018, sono stati introdotti

alcuni principi fondamentali di coordinamento di finanza pubblica che prevedono che gli enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato complessivo di competenza dell'esercizio non negativo, tenendo conto ai fini della determinazione degli equilibri sia il risultato di amministrazione che del fondo pluriennale vincolato. Tale principio deve essere garantito sia in fase di gestione che di rendicontazione, infatti l'art. 1, c. 821 della L. n. 145/2018 dispone nell'ambito del rendiconto: “*Gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.*”.

All'interno degli equilibri devono inoltre essere assicurati l'equilibrio di parte corrente e l'equilibrio di parte capitale.

Attraverso agli schemi ufficiali previsti per l'approvazione del bilancio di previsione è rilevata la dimostrazione degli equilibri di bilancio nonché del relativo pareggio (all'allegato 9 per il bilancio di previsione) nel rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 162 del TUEL che dispone che il bilancio di previsione deve essere approvato in pareggio, oltre che assicurare l'applicazione del principio dell'equilibrio di bilancio previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 che implica la corretta applicazione di tutti gli equilibri interni ed il loro mantenimento anche in fase di gestione ovvero in sede di apporto delle variazioni al bilancio di previsione.

Si evidenzia che per effetto dell'art. 1, commi 820 e segg. della legge di bilancio 2019, L. 30 dicembre 2018, n. 145, è stata abrogata gran parte della normativa con riferimento al saldo di finanza pubblica che rappresentava un vincolo aggiuntivo di bilancio venuto meno a partire dal 1^ gennaio 2019.

In sede di previsione il bilancio finanziario deve quindi essere approvato in pareggio finanziario complessivo, includendo ove applicato anche l'avanzo di amministrazione o il recupero del disavanzo ed il fondo pluriennale vincolato (parte corrente e parte capitale). Il pareggio riguarda gli stanziamenti di previsione della competenza, mentre per la previsione della cassa è previsto che il saldo delle riscossioni e dei pagamenti garantiscano un fondo cassa non negativo, in questo caso le previsioni devono tener conto anche della gestione dei residui attivi e passivi presunti.

Dunque, con riferimento alla gestione della competenza del bilancio, il totale degli stanziamenti di previsione di entrata deve pareggiare con il totale degli stanziamenti di spesa.

I documenti di bilancio sono stati predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e cassa, quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio. Questa corrispondenza è stata ottenuta attraverso la valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa (rispetto del principio n. 15 - *Equilibrio di bilancio*).

Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni durante la gestione, sono stati dimensionati in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni, sia attive che passive, nei rispettivi esercizi. Le corrispondenti previsioni tengono conto del fatto che, per obbligo di legge, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere (rispetto del principio n. 16 - *Competenza finanziaria*).

La veridicità delle previsioni di entrata e la compatibilità delle previsioni di spesa, previste all'interno del bilancio di previsione sulla base delle richieste delle rispettive Direzioni, è stata valutata e verificata tenendo conto delle informazioni al momento disponibili.

Questa situazione di iniziale equilibrio tra entrate e uscite sarà naturalmente oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire durante la gestione ed in sede di variazioni al bilancio il mantenimento degli equilibri di bilancio che si riflette sulla piena copertura delle spese correnti ed il corretto finanziamento degli investimenti.

EQUILIBRI DI BILANCIO Parte Corrente

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		353.879,70			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	28.358,44	27.784,44	27.784,44	27.784,44
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	1.861.740,09 5.348,56	1.857.740,09 5.348,56	1.857.740,09 5.348,56	1.857.740,09 5.348,56
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	1.884.749,97 27.784,44 38.534,80	1.880.175,97 27.784,44 38.534,80	1.880.175,97 27.784,44 38.534,80	1.880.175,97 27.784,44 38.534,80
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	5.348,56 5.348,56 0,00	5.348,56 5.348,56 0,00	5.348,56 5.348,56 0,00	5.348,56 5.348,56 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00	
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					

H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e rimborso dei prestiti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO Parte Capitale

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		285.000,00	30.000,00	30.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		285.000,00 0,00	30.000,00 0,00	30.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4) :				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienni.		0,00	0,00	0,00

L'articolo 187 del D.Lgs. n. 267/2000 al comma 3 prevede: "Le quote del risultato presunto derivanti dall'esercizio precedente, costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere utilizzate per le finalità cui sono destinate prima dell'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio precedente, attraverso l'iscrizione di tali risorse, come posta a sé stante dell'entrata, nel primo esercizio del bilancio di previsione o con provvedimento di variazione al bilancio. L'utilizzo della quota vincolata o accantonata del risultato di amministrazione è consentito, sulla base di una relazione documentata del dirigente competente, anche in caso di esercizio provvisorio, esclusivamente per garantire la prosecuzione o l'avvio di attività soggette a termini o scadenza, la cui mancata attuazione determinerebbe danno per l'ente, secondo le modalità individuate al comma 3-quinquies."

Il pareggio di bilancio e tutti gli equilibri previsti dalla vigente normativa sono rispettati senza ricorrere all'applicazione delle quote dell'avanzo di amministrazione presunto 2023 anche in considerazione dei ristretti limiti di finanza pubblica.

**CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE
DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE**

Stanziamenti di entrata e attendibilità delle previsioni:

Nello stimare le entrate sono state prese in considerazione le operazioni che si svolgeranno nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e di stima potessero portare a sottovalutazioni e sopravalutazioni delle singole poste (attendibilità). Gli stanziamenti di entrata sono stati valutati anche in base ai rispettivi andamenti storici ed ai riflessi che su di essi assumono gli impegni pluriennali, per cui risultano coerenti con gli obiettivi programmati e sono compatibili con il mantenimento nel tempo degli equilibri di bilancio (rispetto del principio n. 8 - Congruità). Nei successivi paragrafi si analizzano i criteri seguiti per quantificare gli importi dei diversi tipi di entrata ed attribuire gli stanziamenti, così ottenuti, ai rispettivi esercizi di competenza.

Le risultanze finali del bilancio di previsione per gli anni 2024-2026, per la parte entrata e spese, sono sintetizzate:

	DENOMINAZIONE	Accertamenti 2021	Accertamenti 2022	Previsioni definitive 2023	Previsioni dell'anno 2024	Previsioni dell'anno 2025	Previsioni dell'anno 2026
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)	0,00	0,00	28.061,39	28.358,44	27.784,44	27.784,44
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)	0,00	0,00	684.705,11	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	0,00	0,00	670.696,52	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	974.809,03	1.092.581,27	1.005.604,28	1.005.300,00	1.030.300,00	1.030.300,00
TITOLO 2	TRASFERIMENTI CORRENTI	159.221,09	142.818,58	184.667,66	163.925,09	133.925,09	133.925,09
TITOLO 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	508.258,24	702.517,30	678.541,53	692.515,00	693.515,00	693.515,00
TITOLO 4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	686.405,28	1.284.004,06	2.028.102,17	285.000,00	30.000,00	30.000,00
TITOLO 5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6	ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	410.572,09	465.474,88	465.474,88	465.474,88
TITOLO 9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	276.278,24	361.774,98	629.500,00	629.500,00	629.500,00	629.500,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		2.604.971,88	3.583.696,19	6.320.450,75	3.270.073,41	3.010.499,41	3.010.499,41

	DENOMINAZIONE	Impegni 2021	Impegni 2022	Previsioni definitive 2023	Previsioni dell'anno 2024	Previsioni dell'anno 2025	Previsioni dell'anno 2026
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	1.441.985,04	1.582.099,51	1.939.920,24	1.884.749,97	1.880.175,97	1.880.175,97
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	743.037,17	1.405.499,46	3.335.109,86	285.000,00	30.000,00	30.000,00
TITOLO 3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4	RIMBORSO DI PRESTITI	5.348,56	5.348,56	5.348,56	5.348,56	5.348,56	5.348,56
TITOLO 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASS.	0,00	0,00	410.572,09	465.474,88	465.474,88	465.474,88
TITOLO 7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	276.278,24	361.774,98	629.500,00	629.500,00	629.500,00	629.500,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		2.466.649,01	3.354.722,51	6.320.450,75	3.270.073,41	3.010.499,41	3.010.499,41

Di seguito sono analizzate le principali voci di entrata al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

Entrate correnti

Titolo 1° - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le risorse di questa natura comprendono le imposte, tasse e tributi similari (Tip.101/E), le partecipazioni di tributi (Tip.104/E), i fondi perequativi delle amministrazioni centrali (Tip.301/E) o della regione e/o provincia autonoma (Tip.302/E). Per questo tipo di entrate, ma solo in casi particolari, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di previsione, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata all'esercizio in cui il credito diventerà realmente esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- ω Tributi. I ruoli ordinari sono stati stanziati nell'esercizio di formazione, fermo restando il possibile accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di una quota percentuale del gettito stimato.;
- ω Sanzioni ed interessi correlati ai ruoli coattivi. Qualunque sia la data della loro effettiva emissione (pregressi o futuri), saranno accertate per cassa per cui la previsione del bilancio tiene conto di questa deroga al principio;
- ω Tributi riscossi dallo stato o da altra amministrazione pubblica. Saranno accertati nell'esercizio in cui l'ente pubblico erogatore avrà provveduto ad adottare, nel proprio bilancio, l'atto amministrativo di impegno della corrispondente spesa. La previsione, di conseguenza, adotta lo stesso criterio e colloca l'entrata nell'esercizio in cui presumibilmente si verificherà questa condizione;
- ω Tributi riscossi per autoliquidazione dei contribuenti. Possono essere accertati, e quindi previsti nel documento contabile triennale, sulla base delle riscossioni che si stima saranno effettuate entro la chiusura del rendiconto. Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate tributarie mentre il dettaglio è riportato nel bilancio ufficiale (entrate per tipologia).

ENTRATE Descrizione	2021 Accertamenti Competenza (2)	2022 Accertamenti Competenza (2)	2023 Anno in Corso Previsione (3)	2024 Previsione del Bilancio Annuale (4)	2025 1° Anno Successivo (5)	2026 2° Anno Successivo (6)	% Scost. col. 4 resp. alla col. 3 (7)
Imposte tasse e proventi assimilati	974.809,03	1.092.581,27	1.005.604,28	1.005.300,00	1.030.300,00	1.030.300,00	-0,03
Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	974.809,03	1.092.581,27	1.005.604,28	1.005.300,00	1.030.300,00	1.030.300,00	-0,03

IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE (IM.I.S.)

Con gli articoli dall'1 al 14 della L.P. 30 dicembre 2014, n. 14 "Disposizioni per l'assestamento del bilancio 2015 e pluriennale 2015-2017 della Provincia Autonoma di Trento (legge finanziaria 2015)" a partire dal 2015, è stata istituita, ai sensi dell'art. 80 comma 2 dello Statuto Speciale per il Trentino-Alto Adige, l'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.); La nuova imposta sostituisce l'IMU e la TASI;

Il presupposto dell'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.) è il possesso, inteso quale titolarità dei diritti reali di proprietà, uso, usufrutto, abitazione, superficie ed enfiteusi sugli immobili di ogni tipo, ferme restando le esclusioni, esenzioni, riduzioni disciplinate dalla legge.

Per i fabbricati iscritti in catasto la base imponibile è il valore catastale. Il valore catastale è ottenuto applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto i seguenti moltiplicatori:

- a) 168 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale A10, e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7;
- b) 147 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5;
- c) 84 per i fabbricati classificati nelle categorie catastali A/10 e D/5;
- d) 68,25 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5;
- e) 57,75 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1.

Per le aree fabbricabili la base imponibile è costituita dal valore dell'area; il valore dell'area è quello in commercio al 1° gennaio di ogni periodo d'imposta;

Con l'art. 18 della legge provinciale 30 dicembre 2015, n. 21 "Legge di stabilità provinciale 2016", tutt'ora in vigore, il legislatore provinciale interviene nuovamente in materia di (IM.I.S.) allo scopo, in primo luogo, in analogia a quanto previsto dal legislatore nazionale, di non assoggettare le abitazioni principali (con esclusione delle categorie catastali A1, A8 e A9), in secondo luogo di agevolare le imprese in materia fiscale.

La politica fiscale:

Il Protocollo in materia di finanza locale dd. 7.7.2023 per il 2024 ha confermato il quadro delle aliquote, detrazioni e deduzioni IM.I.S. in vigore dal 2018. Si prende atto, quindi, che la normativa oggi in vigore contiene già le disposizioni necessarie in tal senso fino a tutto il 2024

L'Amministrazione, condividendo questa valutazione ed impostazione strategica in materia di imposizione fiscale comunale, concorda sull'estensione temporale dell'applicazione del quadro normativo IM.I.S. approvato e quindi sulla sua applicazione fino a tutto il periodo d'imposta 2024.

Pertanto per il periodo d'imposta 2024 le aliquote saranno fissate nella seguente misura:

- a) per le abitazioni principali (per le categorie diverse da A1,A8 ed A9), fattispecie assimilate e loro pertinenze: 0,00%;
- b) per le abitazioni principali iscritte nelle categorie catastali A1, A8 e A9 e relative pertinenze: 0,35%;
- c) per gli altri fabbricati ad uso abitativo e le relative pertinenze lo 0,895%;
- d) per i fabbricati iscritti alle categorie catastali A10, C1, C3 e D2: 0,55%;
- e) per i fabbricati iscritti alle categorie catastali D1 con rendita inferiore o uguale ad € 75.000,00: 0,55%;

- f) per i fabbricati iscritti alle categorie catastali D7, D8 con rendita inferiore o uguale ad € 50.000,00: 0,55%
 g) per i fabbricati destinati ad uso come "scuola paritaria": 0%
 h) per i fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale: 0%
 i) per i fabbricati iscritti nelle categorie catastali D3, D4, D6 e D9: 0,79%
 l) per i fabbricati iscritti alle categorie catastali D1 con rendita superiore ad € 75.000,00: 0,79%;
 m) per i fabbricati iscritti alle categorie catastali D7, D8 con rendita superiore ad € 50.000,00: 0,79%
 n) per i fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad € 25.000,00: 0%; dalla rendita catastale è dedotto un importo pari a 1.500 euro
 o) per i fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale superiore ad € 25.000,00: 0,1%; dalla rendita catastale è dedotto un importo pari a 1.500 euro;
 p) per le aree fabbricabili: 0,895%.
 q) per i fabbricati soggetti a comodato gratuito art. 5 bis del regolamento: 0,35%

Dall'imposta dovuta per le abitazioni principali nelle categorie catastali A1, A8, A9 e per le relative pertinenze è detratto un importo pari ad euro 342,99 come previsto nell'apposita delibera della Giunta Provinciale.

A decorrere dal 2016 l'Amministrazione ha ritenuto di prevedere un'aliquota agevolata, in ordine alla fattispecie di cui al punto b - comodati gratuiti a parenti ed affini limitatamente al primo grado, così come consentito dall'art. 8 comma 2 – lettera e) della L.P. 14/2014. Dal 2024 l'aliquota agevolata verrà estesa anche alle pertinenze degli immobili concessi in comodato gratuito.

Il Regolamento per la disciplina dell'imposta immobiliare semplice (IM.I.S.) è stato approvato da ultimo con deliberazione del Consiglio Comunale n.3 del 11/04/2022 . Sarà poi aggiornato con deliberazione del Consiglio comunale prima dell'approvazione del bilancio e comunque entro la fine del 2023.

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2021 (accertamenti)	2022 (accertamenti)	2023 (previsioni def.)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)
IMIS	940.000,00	970.000,00	980.000,00	980.000,00	1.005.000,00	1.005.000,00

Recupero evasione tributaria

Le entrate presentano il seguente andamento:

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2021 (accertamenti)	2022 (accertamenti)	2023 (previsioni def.)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)
IMIS da attività di accertamento	28.625,67	89.975,72	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
IMUP da attività di accertamento	4.641,77	30.490,65	0,00	0,00	0,00	0,00
ICI da attività di accertamento	1.086,94	1.526,38	0,00	0,00	0,00	0,00

L'attività di controllo per il prossimo anno riguarderà l'annualità 2019 e i successivi.

Addizionale sul consumo di energia elettrica

L'Addizionale comunale all'accisa sul consumo dell'energia elettrica è stata soppressa nel 2012 il trasferimento compensativo del mancato gettito è riconosciuto sul fondo perequativo;

Addizionale I.R.P.E.F.

L'ente *non ha previsto* l'applicazione dell'addizionale.

Canone patrimoniale di concessione

La L. 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) istituisce e disciplina il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (canone unico), che riunisce in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e la diffusione di messaggi pubblicitari. Nella stessa legge è prevista l'istituzione del canone patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati. Il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (denominato canone unico) è istituito dai comuni, dalle province e dalle città metropolitane, a decorrere dal 2021. Esso sostituisce:

- la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), – il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP),
- l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni (ICPDPA),
- il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP),
- il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, codice della strada, di cui al D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province. Il canone unico è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.

Titolo 2° - Trasferimenti correnti

Le previsioni di bilancio, con poche eccezioni riportate di seguito ed in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile. Appartengono a questo genere di entrata i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche (Tip.101/E), da famiglie (Tip.102/E), da imprese (Tip.103/E), da istituzioni sociali private al servizio delle famiglie (Tip.104/E) ed i trasferimenti dall'unione europea e dal resto del mondo (Tip.105/E). In particolare, ed entrando quindi nello specifico: ♂ Trasferimenti da PA, famiglie, imprese, istituzioni private. Sono stati previsti, di norma, negli esercizi in cui si ritiene diventerà esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente; ♀ Trasferimenti UE. Questo genere di entrata, suddivisa nella quota a carico dell'unione europea e in quella eventualmente co-finanziata a livello nazionale, sarà accertabile solo nel momento in cui la commissione europea dovesse decidere di approvare il corrispondente intervento. Con questa premessa, lo stanziamento sarà allocato negli esercizi interessati dagli interventi previsti dal corrispondente cronoprogramma. L'eccezione è rappresentata dalla possibile erogazione di acconti rispetto all'effettiva progressione dei lavori, condizione questa che farebbe scattare l'obbligo di prevedere l'entrata, con il relativo accertamento, nell'esercizio di accredito dell'incasso anticipato. Per quanto concerne, in particolare, i trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni, l'esigibilità coincide con l'atto di impegno dell'amministrazione concedente. La previsione di entrata, pertanto, colloca lo stanziamento nell'esercizio in cui si prevede sarà adottato il provvedimento di concessione, compatibilmente con la possibilità di reperire in tempo utile le informazioni necessarie alla corretta imputazione. Il prospetto mostra la composizione sintetica dei trasferimenti correnti mentre il dettaglio è riportato nel bilancio ufficiale (entrate per tipologia), a cui pertanto si rinvia. La previsione, in ogni caso, riguarda per la maggior parte trasferimenti derivanti dalla Provincia Autonoma di Trento.

ENTRATE Descrizione	2021 Accertamenti Competenza (2)	2022 Accertamenti Competenza (2)	2023 Anno in Corso Previsione (3)	2024 Previsione del Bilancio Annuale (4)	2025 1° Anno Successivo (5)	2026 2° Anno Successivo (6)	% Scost. col. 4 resp. alla col. 3 (7)
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	159.221,09	142.818,58	184.667,66	163.925,09	133.925,09	133.925,09	-11,23
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TRASFERIMENTI CORRENTI	159.221,09	142.818,58	184.667,66	163.925,09	133.925,09	133.925,09	-11,23

TRASFERIMENTI DALLO STATO

Si riferiscono al trasferimento compensativo per l'imposta di pubblicità (importo previsto per ciascuna annualità € 658,88) e per il trasferimento per lo sviluppo delle attività economiche.

TRASFERIMENTI DALLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO:

I trasferimenti provinciali sono stati rideterminati tenendo conto di quanto contenuto nel protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2024.

FONDO PEREQUATIVO/SOLIDARIETA

Le risorse che il bilancio provinciale destina al Fondo perequativo/solidarietà ammontano complessivamente a 88,1 mln di Euro. Nell'ambito del fondo perequativo sono confermate le seguenti quote, consolidate nel fondo perequativo "base": -

- attività specifiche e per il ripristino della quota relativa alle minoranze linguistiche;
- oneri relativi alle progressioni orizzontali;
- fondi destinati alla copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del CCPL per il triennio 2016-2018, alla copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del CCPL per il triennio 2019-2021 e adempimenti conseguenti;
- quota per le biblioteche;
- trasferimento compensativo per accisa energia elettrica;
- Trasferimento per l'adeguamento dell'indennità di carica e dei gettoni di presenza agli amministratori.
- fondi destinati al rimborso delle quote che i comuni versano a Sanifonds;
- fondi da destinare alle finalità previste per la quota a disposizione della Giunta provinciale, come previsto dall'art. 6, comma 4, della L.P. n. 36/1993 (tra i quali il finanziamento del Consorzio dei Comuni Trentini, rimborso permessi amministratori, oneri straordinari ed oneri per l'assunzione di personale) che rientra nel limite del 3% del fondo perequativo al lordo degli accantonamenti, come previsto dalla normativa citata

Il Comune di Mazzin partecipa alla costituzione del Fondo di solidarietà. Di ciò è stato tenuto conto nello stanziamento a bilancio 2024/2025/2026. In uscita è stata prevista la relativa posta.

FONDO SPECIFICI SERVIZI COMUNALI

Non sono previste riscossioni di entrate a tale titolo.

Per quanto riguarda il Fondo per servizio socio-educativi per la prima infanzia, Il Comune di Mazzin con deliberazione consiliare n. 10 del 11.04.2022 ha trasferito l'esercizio delle funzioni comunali in materia di servizi socio-educativi per la prima infanzia, al Comun General de Fascia.

Il trasferimento per il servizio di Polizia locale, viene assegnato al Comune di Moena, quale ente capofila della gestione associata.

QUOTA EX FIM FONDO INVESTIMENTI MINORI – PARTE CORRENTE

Per il 2024 si rende disponibile la quota ex FIM del Fondo per gli investimenti programmati dai Comuni in parte corrente del bilancio esclusivamente la quota relativa all'operazione di estinzione anticipata dei mutui di cui alla deliberazione n. 1035/2016.

Per il comune di Mazzin la somma ammonta a € 5.348,56 – cap. 260

Il Servizio Autonomie Locali della Provincia Autonoma di Trento, con nota n. 130562 del 2 marzo 2018, ha fornito nuove indicazioni in ordine alla modalità di contabilizzazione, a partire dall'esercizio 2018, del recupero delle somme anticipate ai Comuni e destinate all'operazione di estinzione anticipata mutui.

FONDO PEREQUATIVO: - QUOTA INTEGRATIVA PER IL 2024.

Nel Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2024, sottoscritto in data 07 luglio 2023, le parti hanno concordato di rendere disponibili 20 milioni di euro, quale quota integrativa del fondo perequativo previsto per l'esercizio 2024, a sostegno della spesa corrente ed al fine di accompagnare gradualmente i comuni nell'attuale e perdurante contesto di incertezza. Successivamente, con la Legge provinciale 08 agosto 2023, n. 9, di assestamento al bilancio di previsione 2023-2025, il medesimo importo è stato stanziato sul bilancio provinciale ed al fine di provvedere al riparto delle stesse è stata condivisa con il Consiglio delle Autonomie Locali la metodologia per l'attribuzione ad ogni comune di tali risorse. Considerati gli obiettivi del Fondo, volti a garantire il perseguimento delle finalità istituzionali e quindi un livello di erogazione dei servizi analogo a quello degli esercizi precedenti, le relative risorse sono destinate al sostegno del titolo 1° delle spese del bilancio 2024, con esclusione di eventuali nuove spese correnti attivate a partire dal medesimo esercizio.

L'importo della quota del Fondo perequativo in parola, per l'anno 2024, quantificato applicando la metodologia di riparto condivisa con il Consiglio delle Autonomie Locali ed approvata con la deliberazione della Giunta provinciale n. 2066 di data 20 ottobre 2023, ammonta a € 22.848,76.

Titolo 3° - Entrate extra tributarie

Rientrano in questo titolo la vendita di beni e servizi che derivano dalla gestione dei beni (Tip.100/E), i proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità o degli illeciti (Tip.200/E), gli interessi attivi (Tip.300/E), le altre entrate da redditi da capitale (Tip.400/E) ed i rimborsi e altre entrate correnti (Tip.500/E). Le previsioni di bilancio, con rare eccezioni riportate di seguito in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- Gestione dei servizi pubblici. I proventi sono stati previsti nell'esercizio in cui servizio sarà effettivamente reso all'utenza, criterio seguito anche nel caso in cui la gestione sia affidata a terzi;
- Interessi attivi. Sono stati previsti nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica risulterà esigibile, applicando quindi il principio generale. L'accertamento degli interessi di mora, diversamente dal caso precedente, segue invece il criterio di cassa per cui le entrate di questa natura sono stanziabili solo nell'esercizio in cui si stima avverrà l'incasso;
- Gestione dei beni. Le risorse

per locazioni o concessioni, che di solito garantiscono un gettito pressoché costante negli anni, sono state di previste come entrate di parte corrente nell'esercizio in cui il credito diventerà esigibile, applicando quindi la regola generale. Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate extratributarie mentre il dettaglio è riportato nel bilancio ufficiale (entrate per tipologia), a cui pertanto si rinvia.

ENTRATE Descrizione	2021 Accertamenti Competenza (2)	2022 Accertamenti Competenza (2)	2023 Anno in Corso Previsione (3)	2024 Previsione del Bilancio Annuale (4)	2025 1° Anno Successivo (5)	2026 2° Anno Successivo (6)	% Scost. col. 4 risp. alla col. 3 (7)
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	447.760,85	599.417,98	568.015,00	582.515,00	583.515,00	583.515,00	2,55
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	4.274,50	5.224,32	8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00	0,00
Interessi attivi	16.103,65	17.651,88	17.000,00	19.500,00	19.500,00	19.500,00	14,71
Altre entrate da redditi da capitale	292,91	1.121,90	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	39.826,33	79.101,22	84.526,53	81.500,00	81.500,00	81.500,00	-3,58
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	508.258,24	702.517,30	678.541,53	692.515,00	693.515,00	693.515,00	2,06

Servizi pubblici: servizi a domanda individuale.

Non vengono forniti servizi a domanda individuale.

Proventi del servizio acquedotto, fognatura, depurazione e degli altri servizi produttivi.

Per il triennio 2024/2026 le entrate e le spese previste sono le seguenti:

Gli importi sotto esposti sono comprensivi di iva.

Dati presunti e calcolati in base alla normativa attualmente in vigore (Decreto Ronchi) .

SERVIZI	TASSO DI COPERTURA definitiva Anno 2021	TASSO DI COPERTURA Anno 2022	TASSO DI COPERTURA previsto Anno 2023	ENTRATE 2024	SPESE 2024	TASSO DI COPERTURA Anno 2024	ENTRATE 2025	SPESE 2025	TASSO DI COPERTURA Anno 2025	ENTRATE 2026	SPESE 2026	TASSO DI COPERTURA Anno 2026	
Acquedotto	99%	91%	100%	65.636,69	65.636,69	100,00%	65.636,69	65.636,69	100,00%	65.636,69	65.636,69	100,00%	
Fognatura	99%	100%	100%	29.869,58	€ 29.869,58	100,00%	€ 29.869,58	€ 29.869,58	100,00%	€ 29.869,58	€ 29.869,58	100,00%	
Depurazione	100%	100%	100%	63.654,82	€ 63.654,82	100,00%	63.654,82	€ 63.654,82	100,00%	63.654,82	€ 63.654,82	100,00%	
Rifiuti	98%	100%	100% € 383.044,29 223.883,20	223.883,2	223.883,20	100,00%	223.883,2	223.883,20	100,00%	223.883,2	223.883,20	100,00%	
TOTALI				€ 383.044,29	€ 383.044,29	100,00%	€ 383.044,29	€ 383.044,29	100,00%	€ 383.044,29	€ 383.044,29	100,00%	

Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Gestione diretta

	Programmazione futura
Servizio Idrico Integrato	Gestione diretta in economia
Servizio Viabilità	Gestione diretta in economia
Servizio Illuminazione pubblica	Gestione diretta in economia
Servizio Finanziario	Gestione diretta in economia
Servizio Tecnico	Gestione diretta in economia
Servizio Spazzamento strade	Gestione diretta in economia
Servizio sgombro neve	Gestione diretta in economia
Servizio Anagrafe – elettorale – stato civile	Gestione diretta in economia
Gestione Centro Raccolta Materiali	Gestione diretta in economia
Gestione Campo Sportivo Campestin	Gestione diretta in economia
Gestione Padiglione Manifestazioni	Gestione diretta in economia (in corso di valutazione eventuale affido ad associazioni)

Gestione associata

Servizio	Programmazione futura
Servizio vigilanza boschiva	Gestione associata tra i Comuni di Canazei, Campitello, Mazzin, ASUC Alba, ASUC Penia, ASUC Gries, Asuc Canazei
Servizio Tributi	Gestione Associata fra il Comune di Canazei, Campitello, Mazzin, San Giovanni di Fassa, Soraga, Moena.
Servizio Informatica T.C.	Gestione Associata fra il Comune di Canazei, Campitello, Mazzin, San Giovanni di Fassa, Soraga, Moena.
Servizio di Polizia Locale	Gestione Associata fra il Comune di Canazei, Campitello, Mazzin, San Giovanni di Fassa, Soraga, Moena.

Gestione in convenzione

Servizio	Programmazione futura
Servizio Segreteria	Convenzione con il Comune di Campitello e convenzione con Comuni di Canazei, Campitello, Vigo e Soraga (al momento scaduta, si valuterà la possibilità di limitarla ai Comuni di Canazei, Campitello e Mazzin).
Scuola Media e Scuola Elementare	Convenzione con il Comune di Campitello e Canazei; Convenzione con il Comune di San Giovanni di Fassa;
Scuola materna Pera	Convenzione con Comune di San Giovanni di Fassa
Servizio Patrimonio Forestale e vendita legname	Convenzione con il Comune di Canazei, Campitello, ASUC Alba, ASUC Penia, ASUC Gries, Asuc Canazei
Piste da Fondo	Convenzione con il Comune di Campitello e Canazei;.

Tramite appalto

Servizio	Appaltatore	Scadenza affidamento
Servizio smaltimento rifiuti Centro Raccolta Materiali	Chiocchetti Luigi Srl, Santini Servizi, Sevis Srl	31.12.2024
Riscossione sanzioni codice della Strada	Ica Srl – imposte comunali affini	31.12.2023 (in corso di rinnovo per il 2024)

In concessione a terzi:

Servizio	Concessionario	Scadenza concessione	Programmazione futura
Gestione Struttura palamanifestazioni Campestrin	Da individuare mediante apposita procedura		Da individuare concessionario mediante apposita procedura

Gestiti attraverso delega/trasferimento di funzioni al Comun General de Fascia:

Servizio	Soggetto Gestore	Programmazione futura
Raccolta Rifiuti	Comun General de Fascia	Funzione trasferita fino al 31.12.2024
Servizio di trasporto pubblico turistico invernale	Comun General de Fascia	Funzione trasferita fino al 30.11.2026.

Gestiti attraverso società miste

Servizio	Socio privato	Scadenza	Programmazione futura

Gestiti attraverso società in house

Servizio	Soggetto gestore	Programmazione futura
Riscossione coattiva entrate	Trentino Riscossioni s.p.a	Funzione trasferita fino al 31.12.2026.

Il gettito delle entrate derivanti dai servizi pubblici è stato previsto tenendo conto di quanto approvato dalla Giunta con le deliberazioni di seguito elencate e che costituiscono allegato obbligatorio del Bilancio. Alla data di approvazione del presente documento sono state approvate le seguenti tariffe:

Organo	N	Data	Descrizione
Giunta	76	28.11.2023	Tariffa acquedotto 2024
Giunta	77	28.11.2023	Tariffa fognatura 2024
Giunta	77	04.04.2023	Tariffa Rifiuti Puntuale (TARIP) 2023

Tariffa corrispettiva ambientale T.AR.I.P. (entrata con natura di corrispettivo extra – tributario)

La Legge di bilancio 2018 n. 205/2017 all'articolo 528 e seguenti ha affidato all'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA) il compito di regolare il settore dei rifiuti, con riguardo al miglioramento del servizio agli utenti, all'omogeneità tra le aree del Paese, alla valutazione dei rapporti costo-qualità e all'adeguamento infrastrutturale.

Regolamentano il settore rifiuti le delibere di ARERA delle quali si citano solo quelle che principalmente determinano la predisposizione del Piano finanziario:

- n. 363/2021/R /rif “Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2022-2025”;
- n. 364/2021/R /rif “Determinazione dei costi efficienti della raccolta differenziata, del trasporto, delle operazioni di cernita e delle altre operazioni preliminari ai sensi dell'articolo 222, comma 2 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152”;
- -la delibera del 3 agosto 2023 n. 389/2023/r/rif di aggiornamento biennale (2024-2025) del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) che reca le disposizioni aventi ad oggetto la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale (2024-2025) delle entrate tariffarie di riferimento e delle tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo “minimi”, o agli impianti “intermedi” da cui provengano flussi indicati come in ingresso a impianti di chiusura del ciclo “minimi”.

La delibera di ARERA n. 363/2021, inoltre, prevede la conferma dell'impostazione generale che ha contraddistinto il Metodo Tariffario Rifiuti per il primo periodo regolatorio (MTR) di cui all'Allegato A alla deliberazione 443/2019/R/RIF (Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021).

Rimane in capo al gestore la predisposizione del Piano economico finanziario e la trasmissione all'Ente territorialmente competente (Ente di governo dell'ambito, Regione, Provincia autonoma, Comune o altri), il quale - dopo le verifiche di correttezza completezza e congruità dei dati – trasmette il Piano e i corrispettivi tariffari ad ARERA.

Il Consiglio Comunale, con propria deliberazione n.11 del 2/05/2023, ha approvato il nuovo Regolamento per l'applicazione della tariffa integrata ambientale e la Giunta Comunale con deliberazione n. 21 del 04/04/2023 ha approvato la tariffa, relativa al 2023.

La Tia/Tarip viene calcolata in base ad una quota fissa, proporzionale alla metratura e al numero degli occupanti per le utenze domestiche ovvero alla tipologia di attività per le utenze non domestiche e una quota variabile che per entrambe le categorie è in rapporto ai kg. conferiti.

La gestione del servizio di gestione rifiuti, per la parte di raccolta e trasporto, è stata interamente affidata al Comun General de Fascia mentre compete alla Giunta comunale stabilire la misura della tariffa.

La denominazione della tariffa di natura non tributaria (corrispettivo in presenza di misurazione puntuale dei rifiuti conferiti da ogni utente) collegata al ciclo dei rifiuti è cambiata molte volte (anche in modo informale) negli anni. La Corte Costituzionale e la Corte di Cassazione con giurisprudenza uniforme nel tempo hanno sempre affermato che al di là della denominazione formale ("nomen juris") occorre verificare la natura sostanziale

dell'entrata. Gli elementi essenziali sono:

- a) che la tariffa faccia esplicito riferimento all'articolo 1 commi 667 e 668 della L. n. 147/2013;
- b) che nella sua determinazione (in particolare per il PEF) vengano seguite le direttive di cui alle deliberazioni n. 443/2019 e 363/2021 di ARERA.

L'articolo 3 comma 5 quinquies del D.L. n. 228/2021 ha stabilito con valenza strutturale (e cioè a regime, valida automaticamente per tutti gli esercizi finanziari) che il termine ordinario per l'approvazione dei provvedimenti tributari (TA.RI.) o extratributari (TA.RI.P.) è fissato al 30 aprile dell'esercizio di competenza, con effetto retroattivo all'1 gennaio dello stesso anno. Questo significa che per questa tipologia di provvedimenti (Regolamento, PEF, tariffe) il Comune può legittimamente adottare le relative deliberazioni anche dopo aver approvato il bilancio di previsione.

Proventi del servizio acquedotto, fognatura e depurazione

I servizi gestiti dal Comune sono quelli "istituzionali" (fornitura e ciclo idrico). Le utenze sono circa 300, tenuto conto che i condomini sono considerati unica utenza. I proventi iscritti al bilancio costituiscono il prodotto fra utenti/consumo e tariffe, deliberate dalla Giunta. Per l'acquedotto e la fognatura viene stabilita una quota fissa per ogni utente oltre alla quota variabile, calcolata in rapporto ai mc consumati. Per la depurazione viene applicata la tariffa provinciale.

Per quanto riguarda le risorse della gestione del servizio di polizia municipale, le sanzioni applicate sono determinate da leggi (c.d.s.) o da regolamenti comunali.

Proventi dal taglio del bosco

È prevista la vendita di legname bostricato, a seguito dell'evento calamitoso di fine ottobre 2018.

Canone patrimoniale di concessione

La L. 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) istituisce e disciplina il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (canone unico), che riunisce in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e la diffusione di messaggi pubblicitari. Nella stessa legge è prevista l'istituzione del canone patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati. Il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (denominato canone unico) è istituito dai comuni, dalle province e dalle città metropolitane, a decorrere dal 2021. Esso sostituisce:

- la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), – il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP),
- l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni (ICPDPA),
- il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP),
- il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, codice della strada, di cui al D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province. Il canone unico è comunque comprensivo di qualunque canone riconitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.

Il canone è disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe:

Tariffa ordinaria annuale per le occupazioni (zone A e B) e per la diffusione di messaggi pubblicitari (Prima categoria ovvero zona A):

	Zona A 1^ cat.	Zona B 2^ cat.
Tariffa standard	30,00	30,00
Coefficiente di adeguamento territoriale	1,50	1,00
Tariffa ordinaria risultante	45,00	30,00

Di seguito si elencano le principali entrate del titolo 3° dell'entrata: entrate extratributarie

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2021 (accertamenti)	2022 (accertamenti)	2023 (previsioni def.)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)
TIA	177.352,58	221.026,06	231.000,00	235.000,00	235.000,00	235.000,00
SERVIZIO ACQUEDOTTO	49.517,70	57.653,13	68.000,00	68.000,00	68.000,00	68.000,00
SERVIZIO FOGNATURA	25.767,88	29.880,70	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
PROVENTI DAL TAGLIO DEL BOSCO	65.210,58	165.053,32	67.500,00	67.500,00	67.500,00	67.500,00
CANONE PATRIMONIALE UNICO (ex mercatale)	4.516,00	8.117,72	18.000,00	18.000,00	18.000,00	18.000,00
CANONE PATRIMONIALE UNICO (ex pubbl.-cosap perm.-cosap edilizia)	12.011,33	22.524,65	21.500,00	23.500,00	23.500,00	23.500,00

PROVENTI ENERGIA ELETTRICA	49.300,95	26.392,03	49.000,00	49.000,00	49.000,00	49.000,00
----------------------------------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------

Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni e altri proventi diversi:

Capitolo	Art.	Descrizione	Tip. Mis.	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
605	1	DIRITTI SEGRETERIA SU CONTRATTI	100	2.000,00	2.000,00	2.000,00
605	2	DIRITTI DI NOTIFICA	100	500,00	500,00	500,00
620	0	DIRITTI PER IL RILASCIO DI PERMESSI DI RACCOLTA FUNGHI	100	700,00	700,00	700,00
625	0	DIRITTI SEGRETERIA SU CONCESSIONI EDILIZIE	100	3.000,00	3.000,00	3.000,00
630	2	DIRITTI SEGRETERIA SU CERTIFICATI	100	40,00	40,00	40,00
630	3	DIRITTI PER IL RILASCIO DI CARTE DI IDENTITA	100	450,00	450,00	450,00
650	0	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI A REGOLAMENTI, ORDINANZE E ALTRE NORME	200	1.000,00	1.000,00	1.000,00
655	0	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA	200	7.000,00	7.000,00	7.000,00
750	2	DIRITTI DI ALLACCIAIMENTO ALL'ACQUEDOTTO COMUNALE	100	500,00	500,00	500,00
755	3	DIRITTI DI ALLACCIAIMENTO ALLA FOGNATURA COMUNALE	100	500,00	500,00	500,00
760	1	PROVENTI DEL SERVIZIO DEPURAZIONE ACQUE - SCARICHI CIVILI E PRODUTTIVI	100	72.000,00	72.000,00	72.000,00
950	1	PROVENTI DALLA GESTIONE DEI FABBRICATI	100	6.500,00	7.500,00	7.500,00
1020	1	INTERESSI ATTIVI Maturati SUL CONTO DI TESORERIA	300	4.500,00	4.500,00	4.500,00
1020	12	INTERESSI ATTIVI DIVERSI	300	15.000,00	15.000,00	15.000,00
1105	0	DIVIDENDI DA SOCIETA'	400	1.000,00	1.000,00	1.000,00
1300	4	FONDO PROGETTAZIONE E D.L. PER PERSONALE INTERNO	500	8.500,00	8.500,00	8.500,00

1300	5	CONCORSI E RIMBORSI E RECUPERI VARI - FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E CONTROLLO	100	190,00	190,00	190,00
1300	6	RIMBORSI E RECUPERI VARI - FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E CONTROLLO	500	3.000,00	3.000,00	3.000,00
1415	0	CONCORSI, RIMBORSI E RECUPERI VARI - FUNZIONI INERENTI IL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	100	135,00	135,00	135,00
1470	0	CONCORSI, RIMBORSI E RECUPERI VARI - FUNZIONI INERENTI TERRITORIO E AMBIENTE	100	5.000,00	5.000,00	5.000,00
1620	1	IVA A CREDITO SU ATTIVITA' COMUNALI	500	70.000,00	70.000,00	70.000,00

Si elencano di seguito gli immobili del patrimonio comunale.

Municipio

Magazzino Comunale

Edificio Polifunzionale

Casa Costazza

Centro Raccolta Materiali

Canonica

Deposito Solaria

Porzione Monegaria

Porzione ex scuole elementari Campitello

Padiglione Manifestazioni

Immobili per i quali è prevista una utilizzazione economica da cui deriva un'entrata per l'ente:

Ambulatorio Medico a Campestrin in Strèda de Palua - canone di locazione annuale: € 300,00

Sala Giovani al Polifunzionale - canone di locazione annuale: € 250,00

Sala Giovani al Polifunzionale - canone di locazione annuale: € 250,00

Magazzino-deposito presso Solaria 1: canone locazione annuale € 1.800,00

Magazzino-deposito presso Solaria: 2 canone locazione annuale € 1.800,00

Uso sale varie (padiglione, consigliare, polifunzionale) importo previsto € 2.100,00

Padiglione Manifestazioni: - canone di locazione annuale prevista a partire dal 2025: € 5.000,00.

Titolo 4° - Entrate in conto capitale

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura. Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale (Tip.100/E), i contributi agli investimenti (Tip.200/E), i trasferimenti in conto capitale (Tip.300/E), le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tip.400/E), a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale (Tip.500/E). Le previsioni di bilancio, con poche eccezioni riportate di seguito ed in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile. Questo criterio è stato adottato per ciascun anno del triennio autorizzatorio. In particolare, ed entrando quindi nello specifico, le entrate che derivano da:

ϖ Trasferimenti in conto capitale. Sono state previste, di norma, negli esercizi in cui si ritiene diventerà esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente (criterio generale). Nel caso di trasferimenti in conto capitale da altri enti pubblici, è richiesta la concordanza tra l'esercizio di impegno del concedente e l'esercizio di accertamento del ricevente, purché la relativa informazione sia messa a disposizione dell'ente ricevente in tempo utile;

ϖ Alienazioni immobiliari. Il diritto al pagamento del corrispettivo, di importo pari al valore di alienazione del bene stabilito dal contratto di compravendita, si perfeziona nel momento del rogito con la conseguenza che la relativa entrata è stanziabile nell'esercizio in cui si prevede verrà a concretizzarsi questa condizione;

ϖ Alienazione di beni o servizi non immobiliari. L'obbligazione giuridica attiva nasce con il trasferimento della proprietà del bene, con la conseguenza che l'entrata sarà accertata, e quindi prevista in bilancio, nell'esercizio in cui sorge il diritto per l'ente a riscuotere il corrispettivo, e questo, in base a quanto stabilito dal contratto di vendita;

ϖ Cessione diritti superficie e Concessione di diritti patrimoniali. La previsione relativa al canone conseguente all'avvenuta cessione del diritto di superficie o concessione di diritti su beni demaniali o patrimoniali, sorto in base al corrispondente rogito notarile, è stanziata negli esercizi in cui verrà a maturare il diritto alla riscossione del credito (obbligazione pecuniaria).

ϖ Permessi di costruire (oneri di urbanizzazione). L'entrata che ha origine dal rilascio del permesso, essendo di regola immediatamente esigibile, è stata prevista nell'esercizio in cui sarà materialmente rilasciata, ad eccezione delle eventuali rateizzazioni accordate. Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate in conto capitale mentre il dettaglio è riportato nel bilancio ufficiale (entrate per tipologia), a cui pertanto si rinvia.

ENTRATE Descrizione	2021 Accertamenti Competenza (2)	2022 Accertamenti Competenza (2)	2023 Anno in Corso Previsione (3)	2024 Previsione del Bilancio Annuale (4)	2025 1° Anno Successivo (5)	2026 2° Anno Successivo (6)	% Scost.co l. 4 risp.alla col. 3(7)
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	673.969,31	1.266.864,82	1.999.684,68	285.000,00	30.000,00	30.000,00	-85,75
Altri trasferimenti in conto capitale	2.500,00	0,00	4.900,00	0,00	0,00	0,00	-100,00

Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.900,00	2.000,00	19.711,80	0,00	0,00	0,00	-100,00
Altre entrate in conto capitale	8.035,97	15.139,24	3.805,69	0,00	0,00	0,00	-100,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	686.405,28	1.284.004,06	2.028.102,17	285.000,00	30.000,00	30.000,00	-85,95

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

In questa voce sono classificati i contributi in conto capitale erogati al Comune dallo Stato, dalla Provincia, dalla Regione, dal Comun General de Fascia e dal Consorzio BIM Adige.

Tali somme sono destinate agli investimenti: la corrispondente manifestazione di cassa è inoltre vincolata (contributi dallo stato per messa in sicurezza patrimonio).

Troviamo sempre in questa voce:

Capitolo	Art.	Descrizione	Tit. NO	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
1800	2	CONTRIBUTO DALLO STATO PER MANUTENZIONI STRADALI, MARCIAPIEDI E ARREDO	4	5.000,00	0,00	0,00
1900	0	TRASFERIMENTI SUL FONDO PER GLI INVESTIMENTI COMUNALI (ART. 11 L.P. 36/93)	4	200.000,00	0,00	0,00
1903	0	TRASFERIMENTI SUL FONDO PER GLI INVESTIMENTI COM.LI (ART. 11 L.P. 36/93 - EX FIM)	4	17.000,00	0,00	0,00
1904	0	PROVENTI CANONI AGGIUNTIVI (DAL 2018)	4	0,00	30.000,00	30.000,00
1920	7	PNRR M2C4 - I. 2.2 - A. MIN.INTERNO - LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IMMOBILI - ANNO 2024	4	50.000,00	0,00	0,00
2530	2	TRASFERIMENTO DI CAPITALE DAL BIM PER SPESE STRAORDINARIE\	4	13.000,00	0,00	0,00
		TOTALE €		285.000,00	30.000,00	30.000,00

ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE E ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI

Per quanto riguarda tale tipologia, non sono previste valorizzazioni.

ALTRÉ ENTRATE IN CONTO CAPITALE – le principali voci di questa tipologia sono le seguenti:

ENTRATE DA PERMESSI DI COSTRUIRE

In questa voce sono classificati gli ex-oneri di urbanizzazione per i quali, in via prudenziale, non è stato previsto alcun importo per alcun anno del triennio. Gli eventuali proventi per permessi di costruire saranno destinati esclusivamente al finanziamento di spese di investimento, quali interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio comunale e per la realizzazione e/o completamento di opere, concorrendo così al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica. Le manutenzioni sia straordinarie che ordinarie del patrimonio comunale sono ritenute finalità prioritarie anche perché determinanti per la sicurezza e per una efficace ed efficiente erogazione dei servizi.

Titolo 5° - entrate da riduzione di attività finanziarie

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento 2024 rispetto al 2023
	2021 (accertamenti)	2022 (accertamenti)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	
Alienazione di attività finanziarie							
Riscossione crediti di breve termine							
Riscossione crediti di medio-lungo termine							
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie							
TOTALE Entrate extra tributarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0

Titolo 6° - Accensione di prestiti

ENTRATE Descrizione	2021 Accertamenti Competenza (1)	2022 Accertamenti Competenza (2)	2023 Anno in Corso Previsione (3)	2024 Previsione del Bilancio Annuale (4)	2025 1° Anno Successivo (5)	2026 2° Anno Successivo (6)	% Scost. col. 4 risp. alla col. 3 (7)
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Il bilancio finanziario 2024-2026 non prevede l'accensione di prestiti per la realizzazione di opere pubbliche.

Gli oneri di ammortamento sulle spese correnti, relativi alle quote interessi dei prestiti già contratti, rientrano nei limiti fissati dalla legge sul totale delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio chiuso. In particolare l'ente ha ad oggi un'incidenza percentuale degli interessi sulle entrate correnti pari al 0,00%, contro un limite normativo pari al 10%.

Titolo 7° - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio. Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Le disponibilità di cassa del Bilancio comunale hanno sempre permesso di non dover beneficiare del ricorso alle anticipazioni di tesoreria. Anche l'attuale livello di liquidità consente di presumere che anche per il triennio 2024-2026 non sarà necessario ricorrere ad anticipazioni.

A titolo precauzionale è comunque stato previsto un apposito stanziamento, sia in entrata che al corrispondente titolo dell'Uscita.

Tuttavia le entrate derivanti dalle anticipazioni di tesoreria e le corrispondenti spese riguardanti la chiusura delle anticipazioni di tesoreria sono contabilizzate nel rispetto del principio contabile generale n. 4, dell'integrità, per il quale le entrate e le spese devono essere registrate per il loro intero importo, al lordo delle correlate spese e entrate. Al fine di consentire la contabilizzazione al lordo, il principio contabile generale della competenza finanziaria n. 16 prevede che gli stanziamenti riguardanti i rimborsi delle anticipazioni erogate dal tesoriere non hanno carattere autorizzatorio.

Il comma 782 dell'articolo 1 della Legge di bilancio 2023 (Legge n. 197/2022) ha modificato il comma 555 dell'articolo 1, della Legge n. 160/2019, prevedendo che l'anticipazione di tesoreria richiedibile dall'ente locale può essere pari ai 5/12 (anziché ai 3/12 previsti dall'art. 222 del TUEL- Decreto Legislativo n. 267 del 2000) delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti ai primi tre titoli delle entrate del bilancio, fino a tutto il 2025.

In sintesi, mentre la versione originaria del citato comma 555 dell'art. 1 della legge n. 160/2019 prevedeva l'aumento ai 5/12 solo per il triennio 2020-2022, la modifica introdotta dalla nuova Legge di bilancio 2023 lo estende fino al 2025.

Nel rendiconto generale verrà esposto il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi. In allegato al rendiconto verrà dato conto di tutte le movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno.

Titolo 9° - entrate per conto di terzi e partite di giro.

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- a) in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- b) in occasione di variazioni di esigibilità in corso d'anno. al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata nel triennio è pari a:

FPV	2024	2025	2026
FPV – parte corrente	€ 28.358,44	€ 27.784,44	€ 27.784,44
FPV – parte capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

ELENCO ANALITICO DEGLI UTILIZZI DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.

L'AVANZO VINCOLATO

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla seguente tabella.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle leggi statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti. Esemplificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2.

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa. È necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale. Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente. Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le cd. risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato.

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da "entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione. È possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai

sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell' equilibrio generale di bilancio)».

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE

Con il Decreto del MEF del 1° agosto 2019 sono stati introdotti dei nuovi allegati al rendiconto, andando ad integrare l'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011, che hanno visto la loro prima applicazione con il rendiconto della gestione 2019: allegati a/1, a/2 e a/3, che riportano l'elenco analitico delle quote del risultato di amministrazione, rispettivamente accantonate, vincolate e destinate agli investimenti e che consentono di analizzare e verificare la corretta determinazione delle quote. Gli allegati a/1, a/2 e a/3 devono essere redatti obbligatoriamente nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote accantonate e/o vincolate e/o destinate del risultato di amministrazione presunto, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 42, comma 9, del D.Lgs.118/2011 e dell'articolo187, commi 3 e 3 quinque, del TUEL.

Il bilancio di previsione 2024/2026 non prevede l'utilizzo di avanzo di amministrazione e, pertanto, gli allegati citati non vengono redatti. Si procede comunque al calcolo presunto del Risultato di Amministrazione al 31/12/2023, dando evidenza delle quote presunte accantonate/vincolate e disponibili, come risulta dal seguente prospetto:

TABELLA DEMONSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023:		
+	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2023	1.281.849,03
+	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio2023	712.766,50
+	Entrate già accertate nell'esercizio 2023	3.337.382,87
-	Uscite già impegnate nell'esercizio 2023	4.228.895,75
-	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2023	0,00
+	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2023	16.059,03
+	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2023	655,80
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2023 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2024	1.119.817,48

+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2023	1.599.604,86
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2023	2.091.555,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2023	28.358,44
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023	599.508,90

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023 :

Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12 esercizio precedente	83.230,95	
Fondo anticipazioni liquidità	0,00	
Fondo perdite società partecipate	0,00	
Fondo contenzioso	20.000,00	
Altri accantonamenti	162.221,49	
	B) Totale parte accantonata	265.452,44
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	59.690,80	
Vincoli derivanti da trasferimenti	45.252,60	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	36.878,92	
Altri vincoli	0,00	
	C) Totale parte vincolata	141.822,32
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	134.853,76
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	57.380,38

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare

3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/N-1 previsto nel bilancio:		
Utilizzo quota accantonata	da consuntivo anno prec. o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)	0,00
Utilizzo quota vincolata	(previa approvazione del rendiconto)r	0,00
Utilizzo quota destinata investimenti	(previa approvazione del rendiconto)	0,00
Utilizzo quota disponibile	(
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

ELENCO ANALITICO DEGLI UTILIZZI DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI

non viene utilizzata nessuna quota di avано di amministrazione vincolato e accantonato

Utilizzo quota accantonata	0,00
Utilizzo quota vincolata	0,00
Utilizzo quota destinata agli investimenti	0,00
Utilizzo quota disponibile	0,00

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE USCITE

Stanziamenti di uscita e sostenibilità delle previsioni

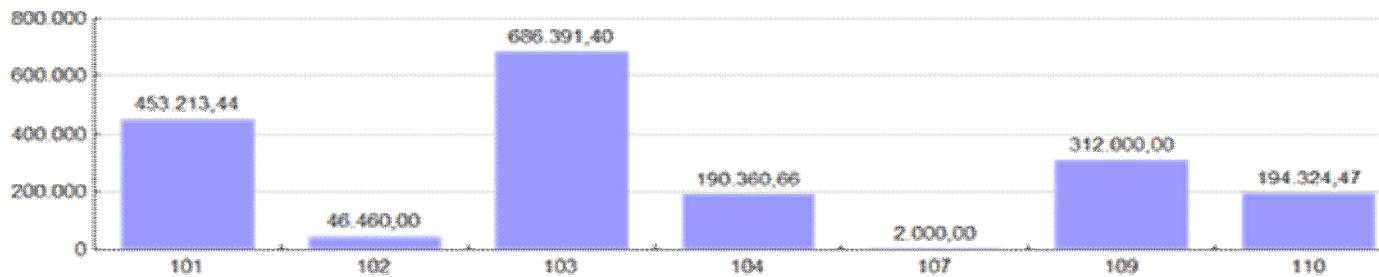
Come per le entrate, anche le previsioni sulle uscite sono la conseguenza di una valutazione sui flussi finanziari, talvolta integrata anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in considerazione solo le operazioni che si svolgeranno nel periodo di riferimento ed evitando, nel contempo, sottovalutazioni e sopravalutazioni delle singole poste di spesa (attendibilità). Le stime sulle uscite sono state precedute da un'analisi di tipo storico e programmatico ed accompagnate, ove ritenuto necessario, anche da altri parametri obiettivi di riferimento, e questo, al fine di rendere affidabili i documenti così predisposti (attendibilità). Le previsioni sono state formulate rispettando le norme che disciplinano la redazione dei modelli contabili (correttezza) mentre i documenti riportano i dati con una classificazione che ne agevoli la consultazione. Gli importi sono stati previsti con un adeguato grado di precisione pur preventivando, durante la gestione futura, il ricorso a possibili adattamenti. Il bilancio, infatti, essendo per sua natura "di previsione" non può essere costruito come un sistema articolato di documenti immodificabili. Dal punto di vista prettamente contabile, l'esigenza di adattare progressivamente le previsioni alla mutevole realtà ha trovato riscontro nell'avvenuta adozione di uno strumento ordinario, come il fondo di riserva, che garantisce la disponibilità di un certo ammontare di risorse utilizzabili per fronteggiare le spese prodotte da eventi imprevedibili o straordinari (rispetto del principio n. 7 - Flessibilità). Le previsioni, con le spiegazioni di metodo e contenuto riportate nei punti che seguono, sono state valutate anche in base agli andamenti storici ed ai riflessi che su di essi assumono gli impegni pluriennali, per cui risultano coerenti con gli obiettivi programmati e sono compatibili con il mantenimento degli equilibri di bilancio (rispetto del principio n. 8 - Congruità).

TITOLO 1 – SPESE CORRENTI

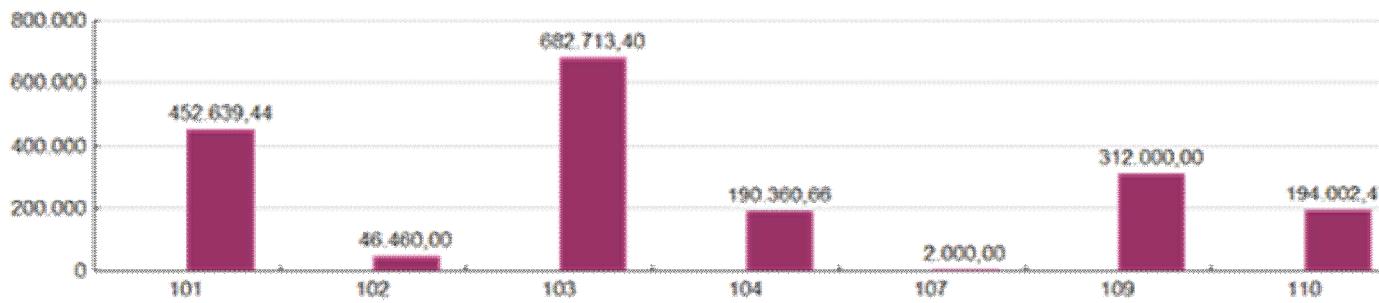
Macroaggregato di spesa	TREND STORICO			PREVISIONI DI BILANCIO		
	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Previsione assestata 2023	Previsione esercizio 2024	Previsione esercizio 2025	Previsione esercizio 2026
Redditi da lavoro dipendente	353.780,92	372.958,33	447.552,03	453.213,44	452.639,44	452.639,44
Imposte e tasse a carico dell'ente	32.771,61	36.312,12	48.952,06	46.460,00	46.460,00	46.460,00
Acquisto di beni e servizi	480.367,34	564.357,10	700.932,49	686.391,40	682.713,40	682.713,40

Trasferimenti correnti	204.468,42	184.432,07	243.283,90	190.360,66	190.360,66	190.360,66
Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	0,00	0,00	3.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	302.524,73	319.439,53	303.000,00	312.000,00	312.000,00	312.000,00
Altre spese correnti	68.072,02	104.600,36	193.199,76	194.324,47	194.002,47	194.002,47
TOTALE	1.441.985,04	1.582.099,51	1.939.920,24	1.884.749,97	1.880.175,97	1.880.175,97

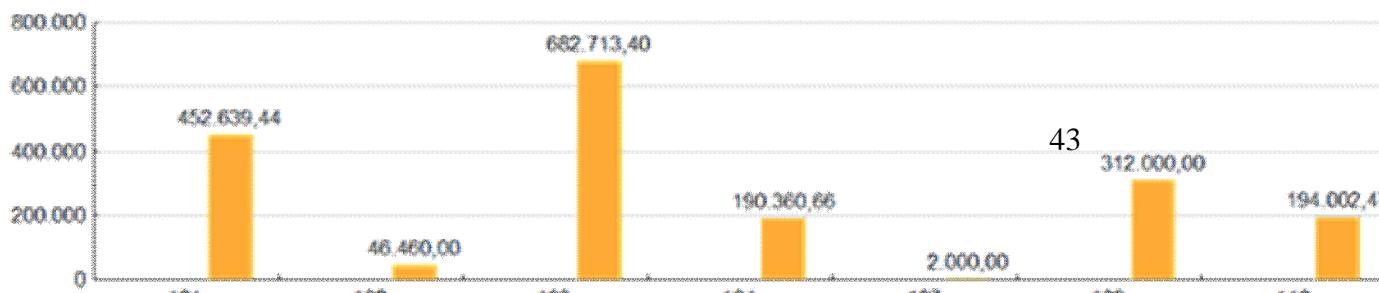
Spese per Titolo e Macro Aggr. Anno 2024



Spese per Titolo e Macro Aggr. Anno 2025



Spese per Titolo e Macro Aggr. Anno 2026



Vengono sinteticamente analizzati i singoli macroaggregратi:

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE

Le previsioni di bilancio che risultano dal prospetto allegato tengono conto del personale in servizio, del fabbisogno previsto per il triennio, con riferimento all'accordo stralcio per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro 2019/2021, all'accordo per il riconoscimento dell'indennità di vacanza contrattuale anni 2022-2024, per il personale del comparto autonomie locali – area delle categorie , sottoscritti entrambi in data 19 agosto 2022. Le previsioni tengono conto inoltre della quota progressioni orizzontali da riconoscere al personale entro presumibilmente dicembre 2023.

Si precisa che il Segretario comunale è in convenzione con il Comune di Campitello di Fassa.

Con deliberazione giuntale n. 100 del 30.12.2021 si è provveduto all'individuazione delle posizioni di lavoro beneficiarie dell'indennità di posizione organizzativa per gli anni 2022-2025.

Con deliberazione giuntale n. 11 del 26 gennaio 2023 si è provveduto all'individuazione delle posizioni rilevanti in amministrazione per l'anno 2023.

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE - In questa voce sono classificate, come poste principali:

- IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti; il Comune per tutti i servizi applica il metodo c.d. retributivo;
- tassa di circolazione sui veicoli, calcolata sul parco mezzi in dotazione all'ente: tali spese rientrano nei limiti di spesa per le autovetture di cui al D.L. 78/2010 ed al D.L. 95/2012;
- imposta di bollo e registrazione, calcolata sull'andamento storico dei contratti e sugli atti da registrare in qualità di soggetto passivo d'imposta;
- Tariffa rifiuti puntuale (Tarp) dovuta dal Comune, calcolata sull'andamento storico;
- Imposta sostitutiva su rivalutazione TFR.

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI – Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici). Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente (mensa, manutenzione del patrimonio comunale, gestione del servizio idrico integrato, ecc.). Le previsioni sono state calcolate sulla base dei contratti di appalto in essere attuali e sul fabbisogno storico delle spese.

È risultato necessario calibrare le previsioni in maniera sempre più precisa e contenuta, vista la perdurante riduzione delle risorse disponibili, a fronte dei numerosi tagli imposti dalla finanza centrale.

TRASFERIMENTI CORRENTI - in questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi e sono:

- trasferimenti relativi ai servizi istituzionali e generali e di gestione
- trasferimenti relativi al settore delle aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
- trasferimenti relativi alla polizia locale
- trasferimenti relativi all'istruzione
- trasferimenti relativi al settore sociale
- trasferimenti relativi al settore dei rifiuti
- trasferimenti relativi al sistema di protezione civile
- trasferimenti relativi al settore turistico
- trasferimenti relativi al settore culturale
- trasferimenti relativi al settore sportivo

ed in particolare:

Capitolo	Art.	Descrizione	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
1251	313	QUOTA 10% DIRITTI DI SEGRETERIA DESTINATI AL FONDO DI C - SEGRETERIA GENERALE, PERSONALE	200,00	200,00	200,00
1253	323	CONTRIBUTI AL COMPRENSORIO - SEGRETERIA GENERALE, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE	3.800,00	3.800,00	3.800,00
1453	323	TRASFERIMENTO AL COMUN GENERAL PER GESTIONE ASSOCIATA TRIBUTI COMUNALI	8.000,00	8.000,00	8.000,00
1550	311	VERSAMENTI SUL FONDO FORESTALE PROVINCIALE PER MIGLIORI - GESTIONE DEI BENI DEMANIALI N.O.	4.500,00	4.500,00	4.500,00
1552	320	TRASFERIMENTO ALLA GESTIONE ASSOCIATA VIGILANZA BOSCHIVA - GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONI N.O.	9.000,00	9.000,00	9.000,00
1552	321	TRASFERIMENTO ALL'APT PER MANUTENZIONE SENTIERI	2.300,00	2.300,00	2.300,00
1752	318	CONCORSO NELLE SPESE FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE EL - ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORA	150,00	150,00	150,00
3153	323	TRASFERIMENTO AL COMUNE MOENA PER GESTIONE ASSOCIATA POLIZIA LOCALE	1.000,00	1.000,00	1.000,00
3153	325	TRASFERIMENTO ALLA PROVINCIA QUOTE VIOLAZIONI CODICE STRADA	2.000,00	2.000,00	2.000,00
4152	314	TRASFERIMENTO PER LA GESTIONE DELLE SCUOLE MATERNE	14.000,00	14.000,00	14.000,00
4252	314	TRASFERIMENTO PER LA GESTIONE DELLE SCUOLE ELEMENTARI - ISTRUZIONE ELEMENTARE	15.000,00	15.000,00	15.000,00

4352	314	TRASFERIMENTO PER LA GESTIONE DELLA SCUOLA MEDIA - ISTRUZIONE MEDIA	10.000,00	10.000,00	10.000,00
4552	314	QUOTA SPESE PER SERVIZIO GESTIONE ISTITUTO COMPRENSIVO IN CONVENZ. ASSISTENZA SCOLASTICA,	1.500,00	1.500,00	1.500,00
4562	395	CONTRIBUTI PER TRASPORTO SCOLASTICO ALUNNI- ASSISTENZA SCOLASTICA, TRASPORTO, REFEZ.ED ALT	1.000,00	1.000,00	1.000,00
4562	397	CONTRIBUTI PER INIZIATIVE SCOLAST. (SCUOLA ESTATE) - ASSIST.SCOLAS., TRASPORTO, REFEZIONE	19.000,00	19.000,00	19.000,00
5253	323	CONTRIBUTO AL COMUN GENERAL PER QUOTA SPESE TRASPORTO ALUNNI III^ETA'-ATTIVITA' CULT, DI SOSTEGNO	2.500,00	2.500,00	2.500,00
5253	324	CONTRIBUTO AL C11 PER MINORANZE LINGUISTICHE-ATTIVITA' CULTURALI	11.560,66	11.560,66	11.560,66
5253	325	CONTRIBUTI AL COMUN GENERAL PER ORGANIZZAZIONE ATTIVITA' DI SOSTEGNO CULTURALE	1.400,00	1.400,00	1.400,00
5260	373	CONTRIBUTI AD ENTI ED ASSOCIAZIONI PER LA PROMOZIONE DELLA CULTURA LADINA-ATTIVITA'CULTURA	31.000,00	31.000,00	31.000,00
6253	323	TRASFERIMENTO A COMUNI PER GESTIONE PISTA FONDO	22.000,00	22.000,00	22.000,00
6361	382	CONTRIBUTI AD ENTI E ASSOCIAZIONI PER ATTIVITA' SPORTIV - MANIFESTAZIONI DIVERSE, ATTIVITA'	7.800,00	7.800,00	7.800,00
7261	381	CONTRIBUTI PER INIZIATIVE E ATTIVITA' DI PROMOZIONE NE - MANIFESTAZIONI E ATTIVITA DI SOS	2.500,00	2.500,00	2.500,00
9361	389	CONTRIBUTO AL CORPO DEI VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI - SERVIZI DI PROTEZIONE CIVILE	5.000,00	5.000,00	5.000,00
9532	324	TRASFERIMENTO COMUN GENERAL GESTIONE UFFICIO IGIENE - SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI	4.500,00	4.500,00	4.500,00
9563	399	AGEVOLAZIONI TARSU D.LGS. 507/93 - SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI	150,00	150,00	150,00
10160	360	CONCORSO SPESE PANNOLOINI ECOLOGICI e TRASFERIMENTO FAMIGLIE NUOVI NATI - ASILI NIDO, SERVIZI PER L'INFANZIA	1.000,00	1.000,00	1.000,00
10160	368	TRASFERIMENTO COMUN GENERAL CONCORSO SPESE SERVIZIO TAGESMUTTER - ASILI NIDO, SERVIZI PER L'INFANZIA E PE	5.000,00	5.000,00	5.000,00
10461	390	CONTRIBUTI A ENTI E ASSOCIAZIONI PER INIZIATIVE DI TUTE - ASSISTENZA, BENEFICIENZA PUBBLIC	4.500,00	4.500,00	4.500,00
		TOTALE	190.360,66	190.360,66	190.360,66

INTERESSI PASSIVI - La spesa per interessi passivi è prevista in € 2.000,00 per il 2024, in € 2.000,00 per il 2025 ed in € 2.000,00 per il 2026 e si riferisce alle quote interessi sull'eventuale uso dell'anticipazione di cassa.

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011, in questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, i rimborси e i trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi. La previsione viene fatta prudenzialmente sulla base del trend storico.

E' inoltre ricompreso il trasferimento alla Provincia sul Fondo di Solidarietà, previsto per il 2024 – in € 310.000,00. L'importo previsto per il 2025 ammonta a € 310.000,00 e per il 2026 a € 310.000,00.

ALTRE SPESE CORRENTI

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati.

Ammortamenti - Il comune si è avvalso della facoltà di non iscrivere gli ammortamenti finanziari, come disposto dall'art. 167 del D.Lgs. n. 267/2000.

Fondo di riserva – comprende il fondo di riserva ordinario: il fondo di riserva è iscritto per € 17.409,23 nel 2024, per € 17.087,23 nel 2025 e per € 17.087,23 nel 2026– in particolare, lo stanziamento rispetta i limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Relativamente all'anno 2024, la quota minima è pari a € 5.654,25 e la quota massima pari a € 37.695,00.

Fondo di riserva di cassa: con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2quater TUEL): lo stanziamento iscritto in bilancio, rispettoso di tale limite, ammonta ad € 17409,23.

IL FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ

Il fondo è costituito per neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive. In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come "posizioni creditorie per le quali esistono ragionevoli elementi che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi di due distinte circostanze: incapacità di riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati". La dimensione iniziale del fondo crediti dubbi è data dalla somma dell'eventuale componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad impegno di spesa (risparmio forzoso). Si tratta, pertanto, di coprire con adeguate risorse sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i crediti in corso di formazione con l'esercizio entrate (previsioni di entrata del nuovo bilancio).

La dimensione definitiva del fondo sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo (avanzo a destinazione vincolata). Nella sostanza, si andrà a costituire uno specifico stanziamento di spesa assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

Venendo all'attuale bilancio, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo si è provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione. In questo modo, l'eventuale

formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli.

L'ammontare della voce "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, dalla loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi esercizi (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata). Rriguardo al tipo di credito oggetto di accantonamento, la norma lascia libertà di scelta delle tipologie oggetto di accantonamento, che possono essere costituite da aggregati omogenei come da singole posizioni creditorie.

Venendo quindi ai criteri effettivamente adottati per la formazione del fondo di questo bilancio, l'importo relativo alla componente stanziata è stata quantificata dopo avere:

- individuato le categorie di entrate che possono dare luogo alla formazione di ulteriori crediti dubbi, sulla base dell'analisi dei capitoli di entrata quale unità minima di gestione;
- calcolato, per ciascuna categoria rispetto ai capitoli inclusi nel calcolo, la media tra incassi in competenza e accertamenti degli ultimi cinque esercizi, tenuto conto degli incassi avvenuti nell'esercizio successivo ma riferiti ad accertamenti dell'anno precedente, quindi in conto residui (ultimo esercizio considerato anno 2021).

Le entrate oggetto di svalutazione sono costituite da entrate derivanti da entrate extratributarie

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili, sono accertate per cassa.

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Con riferimento alle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, è necessario dare adeguata illustrazione nella Nota integrativa al bilancio.

Nel rispetto delle disposizioni del principio contabile si evidenziano a seguito le entrate non considerate di dubbia e difficile esazione per le quali non risulta costituito alcun accantonamento all'interno delle previsioni di bilancio:

Titolo 1 Entrate Tributarie. Non rientra nel calcolo dell'accantonamento:

- ⇒ TIP. 101 - il gettito IMIS riscosso in autoliquidazione in quanto accertato per cassa;
- ⇒ TIP. 101- la quota parte cinque per mille IRPEF in quanto trasferita direttamente dalla Provincia Autonoma di Trento;
- ⇒ TIP. 101 - la tassa concorsi in quanto di fatto viene accertata per cassa al momento dell'iscrizione alla procedura stessa.

Titolo 2 Entrate da trasferimenti. Le previsioni riguardano quasi esclusivamente trasferimenti derivati da altre amministrazioni pubbliche e pertanto ai sensi delle disposizioni del principio contabile non rientrano nel calcolo dell'accantonamento ai fini del FCDE.

Titolo 3 Entrate extratributarie. Sono considerate certe e quindi non rientrano nei conteggi del calcolo del FCDE le seguenti entrate patrimoniali

- ⇒ TIP. 100 - proventi da fotocopie, vendita libri, diritti per rilascio raccolta funghi la cui riscossione è simultanea all'atto dell'erogazione del servizio;
- ⇒ TIP. 100 proventi vendita legname – in quanto l'asporto avviene dietro pagamento o dietro presentazione fidejussione bancaria
- ⇒ TIP. 100 - diritti di rogito, diritti di segreteria, diritti per il rilascio di carte di identità, diritti fissi per pratiche di separazione e divorzio;

- ⇒ proventi da impianti fotovoltaici in quanto riscossi dal GSE, Gestore dei Servizi Energetici spa, società interamente pubblica del MEF;
- ⇒ TIP. 200 - le entrate derivanti da sanzioni del codice della strada che devono essere devolute alla Provincia Autonoma di Trento.
- ⇒ TIP. 400 - i dividendi delle proprie società partecipate;
- ⇒ TIP. 300 - gli interessi attivi riscossi secondo il principio di cassa;
- ⇒ TIP. 500 - gli stanziamenti relativi alla contabilizzazione dell'IVA;
- ⇒ TIP. 500 - le entrate finalizzate alla costituzione del Fondo per la progettazione interna;
- ⇒ TIP. 500 - gli indennizzi accertati per rimborsi da assicurazioni.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è stato calcolato nella misura del 100%, come previsto dalla norma.

Nel Bilancio di previsione 2024/2026, alla luce di quanto previsto dal principio della competenza finanziaria potenziata, sono stati iscritti stanziamenti, a titolo di "Fondo crediti di dubbia esigibilità", per importi pari a:

fondo crediti dubbia esigibilità – cap. 10081.1	2024	2025	2026
parte corrente - codifica D.lgs. 118/2011 - 20.02 - 1.10.01.03.001	38.534,80	38.534,80	38.534,80
parte capitale - codifica D.lgs. 118/2011 - 20.02-2.05.03.01.01	00,00	00,00	00,00

Nel dettaglio:

Cap.	Art.	Descrizione	Tit.	Tipologia	Media	Compl.	previsione 2024	previsione 2025	previsione 2026	Accanton. Minimo 2024	Accanton. Minimo 2025	Accanton. minimo 2026	Accantonamento effettivo 2024	Accantonamento effettivo 2025	Accantonamento effettivo 2026
10	0	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI DA ATTIVITA DI LIQUIDAZIONE E ACCERTAMENTO ANNI PRECEDENTI	1	101	€ 100,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
11	0	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA ATTIVITA' DI LIQUIDAZIONE E ACCERTAMENTO ANNI PRECEDENTI	1	101	€ 100,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
14	0	IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE DA ATTIVITA' DI CONTROLLO	1	101	€ 100,00	€ 0,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
750	1	PROVENTI DEL SERVIZIO ACQUEDOTTO COMUNALE	3	100	€ 92,87	€ 7,13	€ 68.000,00	€ 68.000,00	€ 68.000,00	€ 4.848,40	€ 4.848,40	€ 4.848,40	€ 4.848,40	€ 4.848,40	€ 4.848,40

755	1	PROVENTI DEL SERVIZIO FOGNATURA - SCARICHI CIVILI E PRODUTTIVI	3	100	€ 94,03	€ 5,97	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 1.791,00	€ 1.791,00	€ 1.791,00	€ 1.791,00	€ 1.791,00	€ 1.791,00
760	1	PROVENTI DEL SERVIZIO DEPURAZIONE ACQUE - SCARICHI CIVILI E PRODUTTIVI	3	100	€ 91,93	€ 8,07	€ 72.000,00	€ 72.000,00	€ 72.000,00	€ 5.810,40	€ 5.810,40	€ 5.810,40	€ 5.810,40	€ 5.810,40	€ 5.810,40
765	1	PROVENTI DALLA GESTIONE DEL SERVIZIO RSU	3	100	€ 88,90	€ 11,10	€ 235.000,00	€ 235.000,00	€ 235.000,00	€ 26.085,00	€ 26.085,00	€ 26.085,00	€ 26.085,00	€ 26.085,00	€ 26.085,00
TOTALE					€ 430.000,00	€ 430.000,00	€ 430.000,00	€ 38.534,80							

Nel corso dell'esercizio ed in particolare in fase di riequilibrio e di assestamento di bilancio gli accantonamenti vengono rivisti in considerazione degli accertamenti maturati e di eventuali variazioni degli stanziamenti di previsione.

Al fine di smaltire residui attivi che condizionano la determinazione del fondo sono state potenziate misure volte all'accelerazione dei processi di riscossione delle entrate i cui effetti si ritiene si paleseranno già nel corso dell'esercizio.

Accantonamento del fondo rischi potenziali da contenzioso:

Sulla base del nuovo principio contabile applicato alla contabilità finanziaria, in occasione della prima applicazione dei principi applicati della contabilità finanziaria si è provveduto alla determinazione dell'accantonamento al fondo rischi spese legali sulla base di una cognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti. In presenza di contenzioso di importo particolarmente rilevante, l'accantonamento annuale può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente. Gli stanziamenti riguardanti il fondo rischi spese legali, accantonato nella spesa degli esercizi successivi al primo, sono destinati ad essere incrementati in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione successivo, per tenere conto del nuovo contenzioso formatosi alla data dell'approvazione del bilancio.

Sulla base delle informazioni ricevute dal competente ufficio, nel bilancio di previsione è stato stanziato il seguente importo a tale titolo:

2024	€ 00,00
2025	€ 00,00
2026	€ 00,00

Fondo perdite società partecipate

I bilanci di previsione delle pubbliche amministrazioni locali devono prevedere un fondo vincolato per la copertura delle perdite degli organismi partecipati non immediatamente ripianate. Il Comune di Mazzin, in base all'andamento dei propri organismi partecipati, ha ritenuto non necessario stanziare importi in sede di bilancio di previsione 2024-2026.

Fondo garanzia debiti commerciali

La legge n. 145/2018 (legge di bilancio 2019) ha disciplinato dai commi 857 a 872 l'istituzione e l'obbligo di costituzione del Fondo di garanzia debiti commerciali (FGDC) nel bilancio di previsione degli enti locali.

Tale obbligo riguarda gli enti non in regola con gli indicatori sui tempi di pagamento e quelli che non trasmettono correttamente le informazioni sulla piattaforma dei crediti commerciali (PCC) ovvero la mancata trasmissione dell'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente e la mancata trasmissione alla piattaforma dei crediti commerciali delle informazioni relative all'avvenuto pagamento delle fatture.

Il FGDC è un accantonamento sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti e che a fine esercizio confluiscce nella quota libera del risultato di amministrazione.

La legge n. 58/2019 in sede di conversione in legge del D.L. n. 34/2019, "decreto crescita", ha apportato peraltro alcune modifiche al quadro normativo del FGDC (art. 38-bis del D.L. n. 34/2019) .

Il quadro normativo prevede che a partire dall'esercizio 2021 le amministrazioni pubbliche, diverse dallo Stato, verificano i seguenti requisiti ai fini della costituzione del FGDC:

- che il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;
- se è rispettata la condizione di cui al punto precedente, ma gli enti presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del D.Lgs. n. 231/2002.

La L. n. 145/2018 stabilisce che entro il 28 febbraio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni sopra riportate e riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni diverse dalle amministrazioni dello Stato che adottano la contabilità finanziaria, con delibera di giunta, stanziano nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluiscce nella quota libera del risultato di amministrazione, per un importo pari:

- a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

Il FGDC deve peraltro essere adeguato per ogni variazione di bilancio relativa agli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi. Non riguarda gli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione.

Con riferimento alla valutazione dei requisiti per l'eventuale costituzione del FGDC nell'esercizio 2024, si attesta la corretta implementazione della PCC nel corso dell'esercizio 2022 e 2023 e sulla base degli indici rilevati ad oggi sono state effettuate le relative valutazioni di fini della previsione del FGDC. In particolare si riporta il quadro degli indicatori dei pagamenti risultanti dalla PCC che attesta il rispetto dei tempi di pagamento:

Anno di pagamento	Trimestre di pagamento	ITP
2022	-	-21,91
2022	2022-4	-24,48
2022	2022-3	-14,16
2022	2022-2	-23,99
2022	2022-1	-17,42
2023	-	
2023	2023-4	
2023	2023-3	-12,58
2023	2023-2	-8,07
2023	2023-1	-11,18

Considerato quindi il rispetto dei requisiti, si ritiene di non prevedere risorse finalizzate alla costituzione del FGDC per l'esercizio 2024.

TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati previsti negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (cronoprogramma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza della prevista esigibilità della spesa.

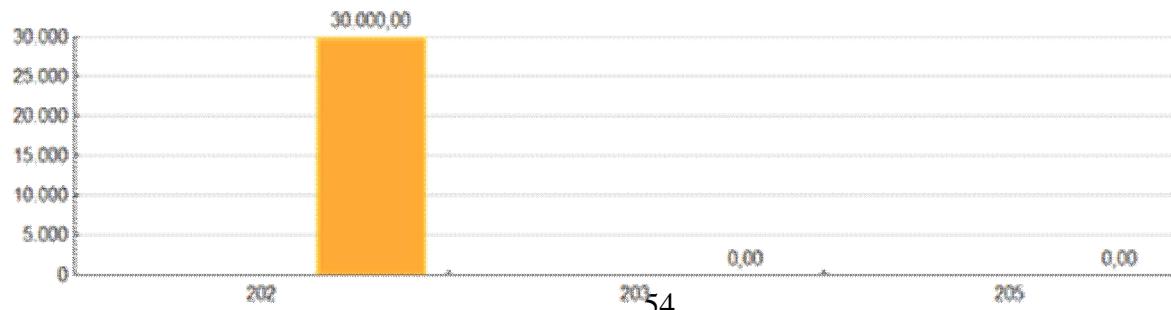
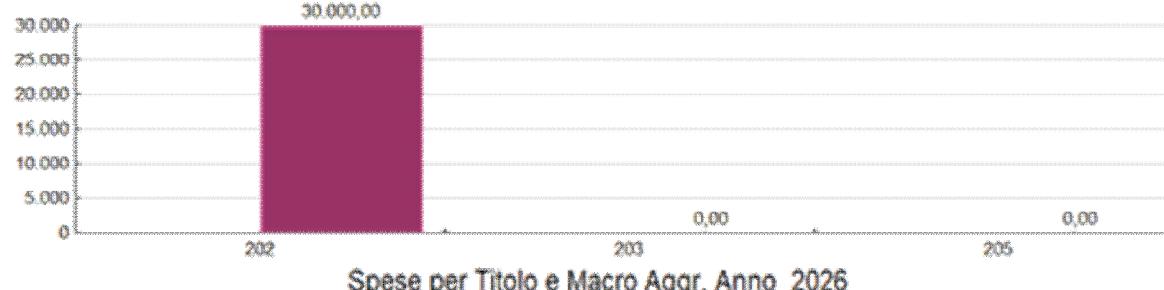
Rientrano in questo contesto le spese in conto capitale a carico dell'ente (Macro.201/U), gli investimenti fissi lordi (Macro.202/U), i contributi agli investimenti (Macro.203/U), i trasferimenti in conto capitale (Macro.204/U) ed a cui si aggiunge la voce residuale delle altre spese in conto capitale (Macro.205/U).

Con riguardo alle problematiche contabili di ampio respiro prese in considerazione durante la stesura del bilancio, si evidenzia quanto segue:

- Finanziamento dell'opera. La copertura delle spese d'investimento deve sussistere fin dall'inizio e per l'intero importo della spesa, e questo, anche in presenza di una situazione che preveda l'assunzione degli impegni su più esercizi, secondo il criterio della competenza potenziata. L'eventuale presenza in bilancio di stanziamenti in conto capitale, pertanto, non autorizza di per sé l'assegnazione dei lavori che avverrà solo dopo l'avvenuto e completo accertamento della corrispondente entrata. Per maggiori dettagli su questo aspetto si rinvia allo specifico argomento della Nota integrativa dedicato alle modalità di finanziamento degli investimenti;
- Grado di copertura. Ciascuna spesa è stata associata alla corrispondente fonte di entrata. Si da atto, inoltre, che la successiva attivazione dell'opera, con l'assegnazione delle prestazioni di natura tecnica o intellettuale, avrà luogo solo dopo il completo reperimento del finanziamento previsto. L'intervento, infatti, deve essere coperto da opportune risorse fin dall'inizio, e questo, a prescindere dallo sviluppo temporale dei lavori (crono programma) e dai tempi di assunzione dei relativi impegni;
- Criterio d'imputazione. Il finanziamento effettivo di ciascun investimento potrà derivare sia da poste accertate e interamente imputate nello stesso esercizio che da entrate accertate nell'esercizio ma imputate in esercizi successivi. Ciò premesso, costituiranno idonea copertura finanziaria, nel primo caso, le risorse accertate e imputate nello stesso esercizio, compreso l'avanzo di amministrazione deliberato a rendiconto e poi applicato a bilancio, mentre nel secondo, le entrate accertate nello stesso esercizio ma imputate negli anni successivi purché l'esigibilità dell'incasso dipenda dalla semplice manifestazione unilaterale dell'ente o da quella conclamata degli enti pubblici concedenti
- Adeguamento del crono programma. L'intervento può essere realizzato nei tempi previsti oppure subire variazioni in corso d'opera dovute al verificarsi di situazioni non previste o preventivabili. Premesso ciò, se durante la gestione dovesse emergere uno scostamento tra la data presunta e quella di effettivo di avanzamento dei lavori, tale da comportare lo slittamento della previsione in un diverso esercizio, il necessario riallineamento contabile formerà oggetto di specifico provvedimento. L'adeguamento delle previsioni con l'andamento effettivo sarà effettuato con una variazione di bilancio che ricollocherà sia le previsioni di spesa che gli impegni eventualmente già assunti, con l'interessamento del fondo pluriennale.

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregato:

Macroaggregati di spesa	TREND STORICO			PREVISIONI DI BILANCIO		
	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Previsione assestata 2023	Previsione esercizio 2024	Previsione esercizio 2025	Previsione esercizio 2026
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	718.378,38	1.352.272,17	3.292.867,90	250.000,00	30.000,00	30.000,00
Contributi agli investimenti	24.658,79	53.227,29	42.241,96	35.000,00		
Altri trasferimenti in c/capitale						
Altre spese in c/capitale						
TOTALE	743.037,17	1.405.499,46	3.335.109,86	285.000,00	30.000,00	30.000,00



INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI

In questa voce sono classificate le spese relative alla realizzazione di nuove opere, agli interventi di manutenzione straordinaria ed alle spese di progettazione previste nel piano delle opere pubbliche, tenendo conto delle spese finanziate a mezzo del fondo pluriennale vincolato e le spese reimputate da esercizi precedenti.

Per l'acquisto di terreni e fabbricati, nella competenza dell'anno non sono previsti fondi.

ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI COL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI.

Di seguito si riporta l'elenco e la differente natura delle risorse disponibili destinate agli investimenti, l'elenco degli interventi di manutenzione straordinaria, degli acquisti in conto capitale, nonché l'elenco dei lavori pubblici stanziati nel triennio.

Per il piano triennale delle opere pubbliche si rinvia al DUP.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE (TITOLO 4)

Capitolo	Art.	Descrizione	Tit. NO	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
1800	2	CONTRIBUTO DALLO STATO PER MANUTENZIONI STRADALI, MARCIAPIEDI E ARREDO	4	5.000,00	0,00	0,00
1900	0	TRASFERIMENTI SUL FONDO PER GLI INVESTIMENTI COMUNALI (ART. 11 L.P. 36/93)	4	200.000,00	0,00	0,00
1903	0	TRASFERIMENTI SUL FONDO PER GLI INVESTIMENTI COM.LI (ART. 11 L.P. 36/93 - EX FIM)	4	17.000,00	0,00	0,00
1904	0	PROVENTI CANONI AGGIUNTIVI (DAL 2018)	4	0,00	30.000,00	30.000,00
1920	7	PNRR M2C4 - I. 2.2 - A. MIN.INTERNO - LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IMMOBILI - ANNO 2024	4	50.000,00	0,00	0,00
2530	2	TRASFERIMENTO DI CAPITALE DAL BIM PER SPESE STRAORDINARIE\	4	13.000,00	0,00	0,00
TOTALE €				285.000,00	30.000,00	30.000,00

ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (TITOLO 5) ECCEDENTI RISPETTO ALLA SPESE PER INCREMENTO DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE, DESTINABILI AL FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI OLTRE CHE ALL'ESTINZIONE ANTICIPATA DEI PRESTITI

Descrizione intervento	2024	2025	2026

**ENTRATE DA ACCENSIONE PRESTITI (TITOLO 6),
CHE COSTITUISCONO IL RICORSO AL DEBITO**

Descrizione intervento	2024	2025	2026

QUADRO DI RIEPILOGO DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO

Si riporta infine il quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento delle spese in conto capitale previste nel bilancio di previsione 2024-2026, piano triennale delle opere pubbliche 2024-2026 ed investimenti provenienti da esercizi precedenti e traslati di competenza, nonché spese per incremento di attività finanziarie:

Descrizione fonte di finanziamento	2024	2025	2026
Accertamenti reimputati			
FPV			
Avanzo di amministrazione			
Mutui			
Trasferimenti di capitali dalla Provincia	217.000,00	50.000,00	
Trasferimenti di capitali da altri enti pubblici	68.000,00	30.000,00	30.000,00
Trasferimenti di capitali da privati			
Contributi in conto capitale			
Alienazioni patrimoniali e concessioni			
Contributi per permessi di costruire			
Monetizzazioni			
Altre entrate di parte capitale			
Avanzo di parte corrente			
TOTALE	285.000,00	80.000,00	30.000,00

Di seguito si elencano le spese d'investimento triennali (investimenti fissi e lordi), comprensive degli impegni reimputati.

Capitolo	Art.	Descrizione	Previsione Bilancio 2024	Previsione Bilancio 2025	Previsione Bilancio 2026
21280	551	ACQUISIZIONE ATTREZZATURE INFORMATICHE UFFICI	10.000,00	0,00	0,00
21503	502	INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI IMMOBILI E RELATIVI IMPIANTI	30.000,00	5.000,00	5.000,00
21505	502	PNRR M2C4 - I. 2.2 - A. MIN. INTERNO - LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IMMOBILI – ANNO 2024	50.000,00	0,00	0,00
28104	502	INTERVENTI DI MANUTENZIONE PATRIMONIO FORESTALE	30.000,00	0,00	0,00
28106	502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI E PARCHEGGI	30.000,00	10.000,00	10.000,00
28180	552	ACQUISTO, RINNOVAZ.E INTERVENTI MANUT.STAORD. AUTOMEZZI E ATTREZ. PER SERVIZIO VIABILITA'	20.000,00	5.000,00	5.000,00
28206	502	AMMODERNAMENTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA	5.000,00	0,00	0,00
29185	562	INCARICHI PROFESSIONALI PIANIFICAZIONE AMBIENTALE/TERRITORIALE	5.000,00	0,00	0,00
29403	502	MANUTENZIONE STRAORD. ACQUEDOTTO, IMPIANTI E RETI DI DISTRIBUZIONE	20.000,00	5.000,00	5.000,00
29405	504	SISTEMAZIONE IMPIANTI E RETE FOGNARIA	5.000,00	5.000,00	5.000,00
29506	501	IMPLEMENTAZIONE SISTEMA RACCOLTA RIFIUTI	5.000,00	0,00	0,00
29603	502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI PARCHI, GIARDINI, PASSEGGIATE	30.000,00	0,00	0,00
32302	502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRALINA	10.000,00	0,00	0,00
		Totale investimenti fissi e lordi e acquisto terreni	250.000,00	30.000,00	30.000,00

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

I contributi agli investimenti sono erogazioni effettuate da un soggetto a favore di terzi, destinate al finanziamento di spese di investimento, in assenza di controprestazione, cioè in assenza di un corrispettivo reso dal beneficiario, a favore di chi ha erogato il contributo. L'assenza del corrispettivo comporta che, a seguito dell'erogazione del contributo, il patrimonio del soggetto erogante si riduce mentre il patrimonio del beneficiario, o degli ulteriori successivi beneficiari, si incrementa. Il rispetto del vincolo di destinazione del contributo (o del trasferimento) non costituisce "controprestazione".

In assenza di uno specifico vincolo di destinazione del contributo ad uno specifico investimento, i contributi agli investimenti sono genericamente destinati al finanziamento degli investimenti. Nell'allegato al bilancio e al rendiconto riguardante il risultato di amministrazione è data evidenza della quota costituita da entrate genericamente “destinate” al finanziamento degli investimenti e della quota vincolata al finanziamento di specifici investimenti.

Nel bilancio di previsione finanziario la voce è complessivamente stanziata come segue:

2024	€ 35.000,00
2025	€ 0,00
2026	€ 0,00

di seguito dettagliati:

Capitolo	Art.	Descrizione	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
26288	581	TRASFERIMENTO STRAORD. A COMUNI PER MANUTENZIONI GESTIONE PISTE INNEVAMENTO	5.000,00	0,00	0,00
29389	589	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL CORPO VOLONTARIO DEI VIGILI DEL FUOCO DI MAZZIN.	20.000,00	0,00	0,00
30488	586	AZIONE 12	10.000,00	0,00	0,00
		totale	35.000,00	0,00	0,00

ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE

Sono previste in questo macroaggregato:

Fondo pluriennale vincolato: si veda paragrafo successivo.

Altri rimborsi in conto capitale: comprendono le somme destinate al rimborso di proventi per permessi di costruire non dovuti o versati in eccesso.

Gli stanziamenti complessivi sono i seguenti:

2024	€ 0,00
2025	€ 0,00
2026	€ 0,00

Titolo IV - RIMBORSO DI PRESTITI

Nel corso del 2015, la Provincia Autonoma di Trento, in attuazione dell'art. articolo 1, comma 413 Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) e dell'art. 22 della Legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14 (legge finanziaria provinciale 2015), per ridurre il debito del settore pubblico provinciale ha anticipato ai comuni le risorse necessarie per l'estinzione anticipata di mutui. Diversamente dalle istruzioni fornite in passato, il Servizio Autonomie Locali della Provincia Autonoma di Trento, con nota n. 130562 del 2 marzo 2018, fornisce nuove indicazioni in ordine alla modalità di contabilizzazione, sul bilancio di previsione 2018- 2020 e successivi, del recupero delle somme anticipate ai Comuni e destinate all'operazione di estinzione anticipata mutui, a partire dall'esercizio 2018. In particolare dovranno essere previste, a partire dall'esercizio finanziario 2018, le seguenti iscrizioni a bilancio:

- PARTE ENTRATA: stanziamento dell'ammontare del trasferimento provinciale a titolo di ex Fondo investimenti minori al lordo della quota annuale di recupero definita dalla delibera n. 103512016 (l'entrata corrispondente al rimborso della quota annuale di recupero delle somme anticipate ai Comuni e destinate all'operazione di estinzione anticipata mutui è contabilizzata al Titolo II delle Entrate, voce del piano dei conti integrato E.2.01.01.02.001 (utilizzo quota in parte corrente ex Fim);

- PARTE SPESA: stanziamento della quota annuale di recupero, nella Missione 50 "Debito pubblico", Programma 02 "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari", Titolo IV della Spesa "Rimborso prestiti", alla voce del piano dei conti integrato "Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine a Regioni e Province autonome" (U.4.03.01.02.001).

In termini di cassa, il rimborso della quota annuale potrà avvenire disponendo la regolazione contabile a carico dei fondi impegnati alla voce "Rimborso prestiti" per l'ammontare della quota di recupero, da conteggiare a favore del capitolo di entrata relativo al trasferimento provinciale a titolo di ex Fondo investimenti minori.

A seguito di quanto sopra esposto, dopo il pagamento di cinque annualità per complessivi euro 26.742,80, il residuo debito dei mutui al 01.01.2024 risulta essere pari a euro 21.394,31.

Gli oneri di ammortamento relativi alla quota capitale dei mutui in essere ammontano ad € 0,00 per il 2024, € 0,00 per il 2025 e € 0,00 per il 2026.

TITOLO VII – SPESE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in spesa

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale (si pensi alla indispensabilità di tale previsione nel caso di indebitamento o di utilizzo di trasferimenti da altri livelli di governo). Ciò premesso, si ritiene possibile stanziare, nel primo esercizio in cui si prevede l'avvio dell'investimento, il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa.

In tali casi, il fondo è imputato nella spesa dell'esercizio in cui si prevede di realizzare l'investimento in corso di definizione, alla missione ed al programma cui si riferisce la spesa e nel PEG (per gli enti locali), è "intestato" alla specifica spesa che si è programmato di realizzare, anche se non risultano determinati i tempi e le modalità.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile.

Di seguito si riporta la composizione del fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa, distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV	2024	2025	2026
FPV – parte corrente	€ 27.784,44	€ 27.784,44	€ 27.784,44
FPV – parte capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Il Fondo pluriennale vincolato, per gli esercizi di competenza del Bilancio triennale, potrà essere rideterminato con il riaccertamento ordinario dei residui che avverrà nell'anno 2024.

Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, occorre indicare le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi: di seguito una tabella riepilogativa delle cause che hanno impedito la definizione dei cronoprogrammi:

Descrizione intervento	Causa	Importo FPV 2024	Importo FPV 2025	Importo FPV 2026

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni
- condoni (previsti in parte corrente)
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria

- alienazione di immobilizzazioni, contributi di concessione e canoni aggiuntivi BIM Adige;
- accensioni di prestiti
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a) le consultazioni elettorali o referendarie locali
- b) Trattamenti di fine rapporto a carico dell'ente
- c) i ripiani di disavanzi plessi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale
- d) gli eventi calamitosi
- e) le sentenze esecutive ed atti equiparati
- f) gli investimenti diretti, previsti
- g) i contributi agli investimenti
- h) altre spese in conto capitale

L'orientamento della Corte dei conti

Nei questionari allegati alla delibera n. 22/2016, della sezione delle Autonomie della Corte dei conti, al punto 1.1.2 sono elencate tipologie di entrate non ricorrenti in parte diverse rispetto a quelle del sopra richiamato principio contabile. Tra le entrate la Corte dei conti indica anche i canoni da concessioni pluriennali e le sanzioni al Codice della strada.

La definizione di entrata «a regime» deve guidare gli operatori e gli addetti al controllo nella corretta classificazione. Perché un'entrata sia a regime occorrono due elementi:

- 1) iscritta con continuità negli ultimi cinque esercizi,
- 2) importo costante nel tempo.

Se, come sarà nella maggior parte degli enti, le entrate per recupero evasione e per concessioni cimiteriali sono state iscritte con continuità negli ultimi cinque anni occorre stabilire quale parte supera l'importo costante nel tempo. Per stabilirlo si ritiene che si possa utilizzare la media degli

ultimi cinque anni e considerare entrata ricorrente - e quindi destinata alla spesa corrente - quella che rientra nella media e non ricorrente - e quindi da destinare al finanziamento della spesa in conto capitale e spesa corrente non ricorrente - quella che supera la media.

Per quanto riguarda il capitolo relativo agli accertamenti IMIS, per quanto sopra, viene considerato entrata non ricorrente.

Si allega prospetto entrate e spese correnti non ricorrenti:

ENTRATE:

Capitolo	Art.	Descrizione	Tit. NO	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
14	0	IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE dA ATTIVITA' di CONTROLLO	1	25.000,00	25.000,00	25.000,00
655	0	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA	3	7.000,00	7.000,00	7.000,00
1300	3	RIMBORSI SPESE DALLO STATO PER CONSULTAZIONI ELETTORALI E ELEZIONI	2	6.500,00	6.500,00	6.500,00
		totale entrate correnti non ripetitive		38.500,00	38.500,00	38.500,00

SPESE:

Capitolo	Art.	Descrizione	Tit. NO	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
1121	44	ACQUISTI PER ATTIVITA' O INIZIATIVE DI RAPPRESENTANZA - ORGANI ISTITUZIONALI, PARTECIPAZIO	1	2.000,00	2.000,00	2.000,00
1233	183	SPESE PER CONCORSI E PROVE SELETTIVE PER L'ASSUNZIONE D - SEGRETERIA GENERALE, PERSONALE E	1	500,00	500,00	500,00
1235	194	INCARICHI CONSULENZA LEGALE	1	2.000,00	2.000,00	2.000,00
1235	195	INCARICHI LEGALI E NOTARILI - SEGRETERIA GENERALE, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE	1	5.000,00	5.000,00	5.000,00
1368	414	INTERESSI PASSIVI SU ANTICIPAZIONI DI TESORERIA - GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAM	1	2.000,00	2.000,00	2.000,00

1463	398	SGRAVI E RIMBORSI DI TRIBUTI COMUNALI - GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCAL	1	2.000,00	2.000,00	2.000,00
1571	441	TRIBUTI A CARICO DEL COMUNE - GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	1	2.000,00	2.000,00	2.000,00
1635	197	INCARICHI E COLLABORAZIONI PROFESSIONALI PER SERVIZI TE - UFFICIO TECNICO	1	1.500,00	1.500,00	1.500,00
1703	13	LAVORO STRAORDINARIO SERVIZIO ELETTORALE - ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE, LEVA E SERVIZIO STATISTI	1	4.000,00	4.000,00	4.000,00
1720	40	MOBILI, ARREDI ED ATTREZZATURE D'UFFICIO PER SERVIZIO ELETTORALE - ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORA	1	1.000,00	1.000,00	1.000,00
1733	165	SPESE PER CONSULTAZIONI ELETTORALI - ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE, LEVA E S	1	2.000,00	2.000,00	2.000,00
1822	72	ACQUISTI BENI DIVERSI PER FUNZIONAMENTO - ALTRI SERVIZI GENERALI	1	2.000,00	2.000,00	2.000,00
3133	173	SPESE DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE SERV. POLIZIA LOCALE	1	1.000,00	1.000,00	1.000,00
3153	325	TRASFERIMENTO ALLA PROVINCIA QUOTE VIOLAZIONI CODICE STRADA	1	2.000,00	2.000,00	2.000,00
10421	57	ACQUISTO LEGNA PER ANZIANI	1	10.500,00	10.500,00	10.500,00
		totale entrate correnti non ripetitive		39.500,00	39.500,00	39.500,00

sbilancio €		-1.000,00	-1.000,00	-1.000,00
-------------	--	-----------	-----------	-----------

ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI.

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte, che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore delle società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- a) il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- b) la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- c) la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

L'ente non ha rilasciato garanzie fideiussorie.

ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari derivati o ai contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

L'ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI.

Si riporta l'elenco degli enti ed organismi strumentali dell'ente, precisando che i rispettivi bilanci sono consultabili sui siti internet a fianco indicati:

DENOMINAZIONE ORGANISMO STRUMENTALE	INDIRIZZO SITO INTERNET
///	///

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE.

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni dirette in società possedute dall'ente:

Denominazione sociale	Capitale sociale 31.12.2022	Quota di partecipazione
Azienda di Promozione Turistica Val di Fassa soc.coop.	123.800,00	0,808%
Consorzio dei Comuni Trentini soc.coop	9.553,40	0,54%
Trentino Digitale S.p.A.	6.433.680,00	0,0023%
Primiero Energia S.p.A.	9.938.990,00	0,017%
Trentino Riscossioni S.p.A.	1.000.000,00	0,0047%

Nella tabella non è stato incluso il Consorzio BIM Adige, in quanto consorzio obbligatorio.

ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO

Per altre informazioni o dettagli si rinvia al DUP

Si allega:

Prospetto Spese in conto capitale con i rispettivi finanziamenti;

Prospetto spese personale

BILANCIO PLURIENNALE 2024- 2026
QUADRO DIMOSTRATIVO DEL FINANZIAMENTO DELLE SPESE D'INVESTIMENTO – ANNO 2024

bilancio di previsione

Titolo II - spese in conto capitale		ENTRATE							bilancio di previsione		
Cap.	Oggetto	Importo previsto 2024	Avanzo di amminist. per investimenti	Avanzo di amministrazione	Avanzo di amministrazione (contr.concess.)	Entrate per concessioni ad edificare	avanzo economico	Entrate tit. IV escluse concessi	anni prec. Finanz.FPV	anni prec. REI	totali capitolo
21.280/551	ACQUISTO ATTREZZATURE INFORMATICHE	10.000,00						2530.2	10.000,00		10.000,00
21.503/502	INTERVENTI MANUTENZIONE STRAOR. IMMOB.COM.LI	30.000,00						1.900	30.000,00		30.000,00
21.505/502	PNRR M2C4 - I. 2.2 - A. MIN. INTERNO - LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IMMOBILI	50.000,00						1920.7	50.000,00		50.000,00
26.288/581	TRASFERIMENTO STRAORD. PER GESTIONE PISTE FONDO	5.000,00						1.900,0	5.000,00		5.000,00
28.104/502	INTERVENTI DI MANUTENZIONE PATRIMONIO FORESTALE	30.000,00						1.900	30.000,00		30.000,00
28.106/502	COMUNALI E PARCHEGGI	30.000,00						1800.2	5.000,00		30.000,00
	ACQUISTI ATTREZZATURE VIABILITA' E							1.900	25.000,00		
28.180/552	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AUTOMEZZI	20.000,00						1.903,0	17.000,00		20.000,00
28.206/502	MANUT. STRAORD. IMPIANTO ILL.NE PUBBLICA	5.000,00						1.900,0	5.000,00		5.000,00
	INCARICHI TECNICI PIANIFICAZIONE AMBIENTALE/TERRITORIALE							1.900,0	5.000,00		5.000,00
29.389/589	CONTRIBUTO STRAORDINARIO VIGILI DEL FUOCO	20.000,00						1.900,0	20.000,00		20.000,00
29.403/502	ACQUEDOTTO	20.000,00						1.900	20.000,00		20.000,00
29.405/504	SISTEMAZIONE STRAORDINARIA FOGNATURE	5.000,00						1.900,0	5.000,00		5.000,00
29.506/501	MANUTENZIONE SISTEMA RACCOLTA RIFIUTI	5.000,00						1.900,0	5.000,00		5.000,00
29.603/502	SISTEMAZIONE PARCHI E GIARDINI	30.000,00						1.900	30.000,00		30.000,00
30.488/586	AZIONE 12	10.000,00						1.900,0	10.000,00		10.000,00
32.302/502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRALINA	10.000,00						1.900,0	10.000,00		10.000,00
	TOTALI	285.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	285.000,00	0,00	0,00	285.000,00
								1800.2	5.000,00		
								1900.0	200.000,00		
								1.903	17.000,00		
								1905.1			
								1920.6	50.000,00		
								1.955,3			
								1960.3			
								1960.3			
								2510.5			
								2530.2	13.000,00		
								2530.4	0,00		

capitolo	LEGENDA ENTRATE:	ANNO 2024	FPV	TOT.ENTRATE
1.5	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE NON VINCOLATO	0,00		
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PER INVESTIMENTI	0,00		
1800.2	CONTRIBUTO DALLO STATO PER MANUTENZIONI STRADALI	5.000,00		
1800.4	CONTRIBUTO PNRR MANUTENZIONE SITO WEB			
1800.3	CONTRIBUTO PNRR PER INTEGRAZIONE CIE			
1800.5	CONTRIBUTO PNRR PER APP.IO			
1900	BUDGET 2016 - 2020	200.000,00		
1903	FONDO INVESTIMENTI MINORI 2021 E 2022	17.000,00		
1904	CANONI DI CONCESSIONE AGGIUNTIVI	0,00		
1905.1	CONTRIBUTO PAT FONDO DI RISERVA			
1920.7	PNRR M2C4 - I. 2.2 - A. MIN.INTERNO - LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IMMOBILI	50.000,00		
1955.3	CONTRIBUTO PAT PER OPERE MESSA SICUREZZA	0,00		
1960.3	CONTRIBUTO PAT SOMMA URG. EVENTO CALAM. AGOSTO 2022	0,00		
	CONTRIBUTO PAT SOMMA URG. TEMPESTA VAIA	0,00		
2510.5	CONTRIBUTO COMUN GEN.X VALORIZZAZIONE DOSS DEI PIGUI			
2530.2	CONTRIBUTO BIM SPESE STRAORDINARIE (piano vallata)	13.000,00		
2530.4	CONTRIBUTO BIM OPERE URBANIZZAZIONE E INFRASTRUTTURAZIONE	0,00		
2700-2705	CONCESSIONI AD EDIFICARE	0,00		
	TOTALE	285.000,00	0,00	285.000,00

Titolo II - spese in conto capitale		Importo previsto 2025	ENTRATE							
Cap.	Oggetto		Avanzo di amministr.v endita terreni	Avanzo di amministrazio ne	Avanzo di amministrazion e vincolato (contr.concess.)	Entrate per concessioni ad edificare	avanzo economico	Entrate tit. IV escluse concessi		
21.280/551	ACQUISTO ATTREZZATURE INFORMATICHE									
21.503/502	INTERVENTI MANUTENZIONE STRAOR.IMMOB.COM.LI	5.000,00							1.904	5.000,00
	PNRR M2C4 - I. 2.2 - A. MIN. INTERNO - LAVORI DI									
21.504/502	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IMMOBILI									
21.506/500	ACQUISTO TERRENI									
21.580/553	ACQUISTI ARREDI IMMOBILI COMUNALI									
21.587/561	REVISIONE PIANO ASSESTAM.FORESTALE									
21.890/589	CONTRIBUTO STRAORDINARIO PARROCCHIA									
26.204/501	REALIZZAZIONE PISTA FONDO STRADA									
27.181/554	REALIZZAZIONE SEGNALETICA									
27.202/501	REALIZZAZIONE PADIGLIONE									
27.203/501	REALIZZ.LINEA ALLACCIAIMENTO METANO PADIGLIONE									
28.103/502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE FORESTALI									
28.106/502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI E PARCHEGGI	10.000,00							1.904	10.000,00
	ACQUISTI ATTREZZATURE VIABILITA' E									
28.180/552	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AUTOMEZZI	5.000,00							1.904	5.000,00
28.206/502	MANUT. STRAORD. IMPIANTO ILL.NE PUBBLICA									
	INCARICHI TECNICI PIANIFICAZIONE									
29185/562	AMBIENTALE/TERRITORIALE									
29389/589	CONTRIBUTO STRAORDINARIO VIGILI DEL FUOCO									
29.403/502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTO	5.000,00							1.904	5.000,00
29.405/504	SISTEMAZIONE STRAORDINARIA FOGNATURE	5.000,00							1.904	5.000,00
29.410/501	NUOVO RAMO FOGNATURA ACQUE NERE PALUA									
29.603/502	SISTEMAZIONE PARCHI E GIARDINI									
30.488/586	AZIONE 12									
	TOTALI	30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.904	30.000,00

capitolo	LEGENDA ENTRATE:	FPV	TOT.ENTRATE
1.5	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE NON VINCOLATO	0,00	
1.2	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO CONTRIBUTI CONC.	0,00	
1.900	TRASFERIMENTO PAT ART. 11 - 2011-2015	0,00	
1.4	AVANZO VINCOLATO VENDITA TERRENI	0,00	
2700-2705	CONCESSIONI AD EDIFICARE	0,00	
1920.6	PNRR M2C4 - I. 2.2 - A. MIN.INTERNO - LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IMMOBILI		
1904	CANONI DI CONCESSIONE AGGIUNTIVI	30.000,00	
1903	FONDO INVESTIMENTI MINORI		
2530.2	CONTRIBUTO BIM SPESE STRAORDINARIE		
	TOTALE	30.000,00	

BILANCIO PLURIENNALE 2024- 2026

QUADRO DIMOSTRATIVO DEL FINANZIAMENTO DELLE SPESE D'INVESTIMENTO – ANNO 2026

bilancio previsione

Titolo II - spese in conto capitale

Cap.	Oggetto	Importo previsto 2026	ENTRATE						Entrate tit. IV escluse concessi
			Avanzo di amministr. endita terreni	Avanzo di amministrazio ne	Avanzo di amministrazio ne vincolato (contr.concess)	Entrate per concessioni ad edificare	avanzo economico		
21.280/551	ACQUISTO ATTREZZATURE INFORMATICHE								
21.503/502	INTERVENTI MANUTENZIONE STRAOR.IMMOB.CO	5.000,00						1.904	5.000,00
21.506/500	ACQUISTO TERRENI								
21.580/553	ACQUISTI ARREDI IMMOBILI COMUNALI								
21.587/561	REVISIONE PIANO ASSESTAM.FORESTALE								
21.890/589	CONTRIBUTO STRAORDINARIO PARROCCHIA								
26.204/501	REALIZZAZIONE PISTA FONDO STRADA								
27.181/554	REALIZZAZIONE SEGNALETICA								
27.202/501	REALIZZAZIONE PADIGLIONE								
27.203/501	REALIZZ LINEA ALLACCIAIMENTO METANO PADIGLIONE								
28.103/502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE FORESTALI								
28.106/502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE E PARCHEGGI	10.000,00						1.904	10.000,00
28.180/552	ACQUISTI ATTREZZATURE VIABILITA' E MANUTENZIONE STRAORDINARIA AUTOMEZZI	5.000,00						1.904	5.000,00
28.206/502	MANUT. STRAORD. IMPIANTO ILL.NE PUBBLICA								
29185/562	INCARICHI TECNICI PIANIFICAZIONE AMBIENTALE/TERRITORIALE								
29389/589	CONTRIBUTO STRAORDINARIO VIGILI DEL FUOCO								
29.403/502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTO	5.000,00						1.904	5.000,00
29.405/504	SISTEMAZIONE STRAORDINARIA FOGNATURE	5.000,00						1.904	5.000,00
29.410/501	NUOVO RAMO FOGNATURA ACQUE NERE PALUA								
29.603/502	SISTEMAZIONE PARCHI E GIARDINI								
30.488/586	AZIONE 12								
	TOTALI	30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.904	30.000,00

capitolo	LEGENDA ENTRATE:	FPV	TOT.ENTRATE
1.5	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE NON VINCOLATO	0,00	
1.2	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO CONTRIBUTI CONC.	0,00	
1.900	TRASFERIMENTO PAT ART. 11 - 2011-2015	0,00	
1.4	AVANZO VINCOLATO VENDITA TERRENI	0,00	
2700-2705	CONCESSIONI AD EDIFICARE	0,00	
1955.2	CONTRIBUTO PAT OPERE SICUREZZA		
1904	CANONI DI CONCESSIONE AGGIUNTIVI	30.000,00	
1903	FONDO INVESTIMENTI MINORI		
2530.2	CONTRIBUTO BIM SPESE STRAORDINARIE	0,00	
	AVANZO ECONOMICO		
	TOTALE	30.000,00	

MISSIONE	PROGRAMMA		12 MENSILITA'	TREDICESIMA	PROD. /dir/risc	IMP.CPDEL/IRAP	CPDEL	IRAP	SOLIDAR.	LABORDOND	T.F.R.	IMP.INADEL	INADEL	INAIL	
1	3 gestione economica	CE4	39225	3376,75	2120	44721,75	10643,78	3801,35	89,44	1490,73		42601,75	1226,93	225	62.198,97
1	3 gestione economica	CB1	24336,24	2028,02	1983,7	28347,96	6746,81	2409,58				26364,26	759,29	140,00	38.403,64
1	4 entrate tributarie	BE4 20 ore	13591,2	1132,6	1727,22	16451,02	3915,34	1398,34	32,90	548,37		14723,80	424,05	85,00	22.855,01
1	4 ufficio tecnico	CE5	31799,04	2649,92	14447,6	48896,56	11637,38	4156,21	97,79	1629,89		34448,96	992,13	445	67.854,96
	4 ufficio tecnico	CB1 A 16 ore	10816,11	901,3425	1485,78	13203,23	3142,37	1122,27				11717,45	337,46	60	17.865,34
1	7 anagrafe	CB1	24336,24	2028,02	1983,7	28347,96	6746,81	2409,58						140	37.644,35
1	11 servizi generali	A4 - 12 ore	7290,08	607,51	251,86	8149,45	2701,44	692,70				7897,59	227,45	135	11.906,04
3	1 polizia locale	CB1	27326,28	2028,02	2983,7	32338,00	7696,44	2748,73				29354,30	845,40	295	43.923,58
10	5 viabilità	OPERAIO BB1	22023,24	1835,27	2439,7	26298,21	6258,97	2235,35				23858,51	687,13	435	35.914,66
10	5 viabilità	OPERAIO BB4	24165,28	2013,77	2559,7	28738,75	6839,82	2442,79				26179,05	753,96	465	39.240,33
9	3 rifiuti	OPERAIO BB4	24165,28	2013,77	2559,7	28738,75	6839,82	2442,79				26179,05	753,96	465	39.240,33
1	11 servizi generali	obitt.spec.	867,78			867,78	206,53	73,76					0,00		1.148,07